

# Lausorgan



periodico di informazione della BCC Laudense Lodi

n 8

giugno 2013



pag 3  
Ciao Max!

pag 10  
Novità al  
terzo piano

pag 16  
Lodi: focus  
imprese

pag 38  
Proposte  
immobiliari

pag 46  
Torneo della  
solidarietà

**Editore:**

BCC Laudense Lodi  
Via Garibaldi, 5 - 26900 Lodi (Lo)  
Tel. 0371.58.501  
Fax 0371.420.583

**Direttore Responsabile:**

Giuseppe Giroletti

**Tiratura:**

2.500 copie.

**Periodicità:**

Semestrale

**Progetto grafico:**

Marco Pollastri Graphic&communication

**Stampa:**

FOTOLITO 73 di FERRARIO A. & C. s.n.c.

**Redazione:**

Geroni Giancarlo  
Periti Fabrizio  
Giroletti Giuseppe  
Morlacchi Luigi

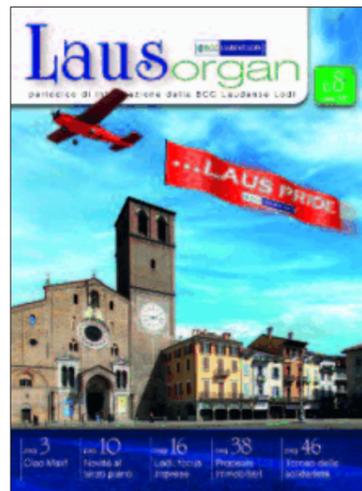
**E-mail:**

laus.organ@laudense.bcc.it

[www.laudense.bcc.it](http://www.laudense.bcc.it)

È vietata ogni riproduzione anche parziale.  
I trasgressori saranno puniti a norma di legge.  
I marchi che compaiono nel presente periodico,  
sono di proprietà delle Aziende stesse.

Chiuso in redazione il 9 luglio 2013



Nell'immagine in copertina,  
Lodi

**Filiali:**

**LODI** (cab 20300)  
Via Garibaldi, 5  
26900 Lodi (Lo)  
Tel. 0371.58.501 - Fax 0371.420.583

**SALERANO SUL LAMBRO** (cab 33690)  
Via V.Veneto, 4  
26857 Salerano sul Lambro (Lo)  
Tel. 0371.71770 - 0371.71381 - Fax 0371.71652

**SAN ZENONE AL LAMBRO** (cab 34250)  
Largo Dominioni, 1/D  
20070 San Zenone al Lambro (Mi)  
Tel. 02.987481 - Fax 02.98870432

**CRESPIATICA** (cab 33050)  
Via Dante Alighieri, 26  
26835 Crespatica (Lo)  
Tel. 0371.484478 - Fax 0371.484357

**CORTE PALASIO** (cab 33040)  
Piazza Terraverde, 3  
26834 Corte Palasio (Lo)  
Tel. 0371.72214 - Fax 0371.72295

**GRAFFIGNANA** (cab 33170)  
Via Roma, 2  
26816 Graffignana (Lo)  
Tel. 0371.209158 - Fax 0371.88656

**SANT'ANGELO LODIGIANO** (cab 33760)  
Via C. Battisti, 20  
26866 - Sant' Angelo Lodigiano (Lo)  
Tel. 0371.210113 - 0371.210103 Fax 0371.210119

**LODI VECCHIO** (cab 33300)  
Via della Libertà, 18  
26855 Lodivecchio (Lo)  
Tel. 0371.460141 - Fax 0371.460442

**SORDIO** (cab 70350)  
Via Berlinguer, 12  
26858 Sordio (Lo)  
Tel. 02.98263027 - Fax 02.98174063

# APPUNTAMENTI

**Domenica 6 ottobre**  
**LE LANGHE**  
**le terre del buon vino e del tartufo**

**Escursione nelle Langhe** nei luoghi dove si intrecciarono intriganti storie amoro-rose tra la "Bela Rosin" e Vittorio Emanuele II con visita alla Fortezza di Serralunga d'Alba. Durante la giornata degustazione dei migliori vini locali, torrone e prodotti tipici delle Langhe, in collaborazione con un'azienda vinicola ed un torronificio della Zona (i nominativi vi verranno indicati in un secondo momento). **"Pranzo per Buone Forchette"** in Ristorante con menù tipico, il tutto innaffiato da vini locali. **Escursione panoramica** nelle Langhe del Barbera e del Barolo, passando da Grinzane Cavour, Diano d'Alba, Barolo, La Morra

**venerdì 15 novembre**

## FESTA DEL SOCIO E STATI GENERALI DELLA BCC LAUDENSE LODI

**Serata culinaria a sorpresa,  
danze e spettacolo di cabaret**

# Ciao Max

Camminerai sempre con noi...  
sul Tuo binario parallelo.

Continuerai a volerci bene e a trovare modo  
di sdrammatizzare la quotidianità.

Ti ricorderemo per la fierezza, la schiettezza  
e la tenacia che Ti hanno sempre contraddistinto.

Cercheremo di essere forti e fedeli ad un ideale,  
qualunque esso sia, come ci ricorderai

ogni giorno e per sempre.

Honor, lealtad y companerismo.



# LAUSILIO DEBIT per la CA'

Quanto posso spendere???

Lo chiedo alla mia BCC!!!



E' FLESSIBILE,  
VELOCE,  
CONVENIENTE!



LAUDENSE LODI

1909

## Una banca in crescita

Nel 2012 un grande risultato, ottenuto grazie alle risorse umane messe in campo dalla BCC Laudense



Giancarlo Geroni

Con l'assemblea del 26 maggio u.s. ci siamo lasciati alle spalle il terzo ed ultimo anno del nostro mandato. Un triennio nel segno della continuità con quello precedente, dal 2007 al 2010, ma con una maggiore consapevolezza delle potenzialità di questa banca.

Grazie alle risorse umane messe in campo, a partire dalla Direzione fino a ricomprendere tutta la struttura, (con delle eccellenze nelle aree più strategiche - come quella commerciale, l'area sviluppo, l'area controlli) - nel corso degli ultimi due mandati, i sei anni di amministrazione ci hanno consentito di giungere all'assemblea del 2013 presentando ai soci una serie di risultati che per la nostra banca rappresentano una svolta epocale.

Sarebbe fortemente limitativo fermarsi al risultato d'esercizio, che già di per sé esprime il miglior risultato della storia della BCC Laudense; abbiamo ribadito anche nel corso dell'assemblea quali sono stati gli obiettivi raggiunti, in alcuni casi superati, rispetto alle previsioni del Piano Strategico 2010-2012, obiettivi che sono stati esplicitati nel volume relativo al Bilancio 2012 e nel volumetto dedicato al Bilancio Sociale.

Siamo cresciuti in modo esponenziale nel numero di conti correnti e di soci; quasi imbarazzante -in senso positivo- l'aumento del capitale.

Tutti gli indici di confronto utilizzati dalla Federazione Lombarda ci vedono collocati nelle fasce più favorevoli.

Adesso un nuovo impegno ci attende. Le elezioni del 26 maggio hanno visto confermare 6 dei 7 consiglieri uscenti che si sono ricandidati. Hanno fatto il loro ingresso nel Cda, tre nuovi soci che per la loro storia, professionalità ed esperienza, siamo certi potranno contribuire affinché la nostra banca possa proseguire sulla strada virtuosa intrapresa. Nelle pagine che seguono, dedicate alla loro presentazione, il lettore potrà prendere coscienza di quanto sto affermando.

La nostra guida sarà il Piano Strategico 2012/2015 che abbiamo sottoposto all'attenzione dell'Organo di Vigilanza a fine 2012.

Un Piano Strategico che persegue la continuità, ma con il

quali ci siamo posti anche nuovi obiettivi. Non mi dilungherò su quelle che saranno le strategie di tipo finanziario, sciorinando sterili numeri.

Riteniamo fondamentale perseguire il costante incremento del patrimonio, monitorando le modalità con le quali viene a rafforzarsi; il conseguimento di maggiore produttività ed efficienza, per contenere e persino ridurre i costi gestionali; lo sviluppo delle relazioni con la base sociale, attraverso iniziative mirate (ufficio soci) che andranno ad integrare le iniziative già in essere (gite sociali, serata del socio); la particolare attenzione ai soci e clienti cosiddetti "retail" ed ai loro bisogni senza inseguire i grandi volumi di impiego, nell'intento di ridurre la concentrazione degli impieghi, destinando le risorse in via preferenziale alle famiglie ed ai piccoli imprenditori; al contempo, impegnarsi per mantenere costanti i ritmi della raccolta, elemento fondamentale per poter fare banca.

Alla vigilia di Basilea 3, quando i requisiti di patrimonialità saranno determinanti per una banca, dovremo essere adeguatamente preparati.

Continua sarà la collaborazione con le strutture di garanzia -Confidi di categoria- per consentire accesso al credito alle piccole imprese, con il sostegno di adeguate garanzie.

Attraverso progetti mirati, nei quali la banca sarà parte attiva, sarà possibile permettere a giovani coppie di acquistare una casa, anche con mutui misurati ad hoc.

Resterà immutato l'impegno della banca a sostegno delle parrocchie, Onlus, associazioni di volontariato, iniziative sportive che vedono coinvolti i giovani.

Continuerà l'opera di ricerca sulla cooperazione a respiro nazionale, che si traduce con la pubblicazione di altri testi a cura di autorevoli docenti e ricercatori universitari-Proseguirà la ricerca storiografica dedicata ai Comuni dove la banca è presente, a completamento dei volumi già finanziati, per arricchire la collana di testi sulla storia dei nostri territori e delle loro peculiarità.

Potrei proseguire a lungo, sfogliando le oltre 80 pagine del Piano Strategico 2012/2015 : ragioni di spazio me lo impediscono e rischierei di diventare monotono quanto ripetitivo.

Una riflessione ritengo sia opportuna in ordine a possibili progetti aggregativi.

In un mondo come quello del Credito Cooperativo, nel qua-

Con l'assemblea del 26 maggio u.s. ci siamo lasciati alle spalle il terzo ed ultimo anno del nostro mandato. Un triennio nel segno della continuità con quello precedente, dal 2007 al 2010, ma con una maggiore consapevolezza delle potenzialità di questa banca.

Grazie alle risorse umane messe in campo, a partire dalla Direzione fino a ricomprendere tutta la struttura, (con delle eccellenze nelle aree più strategiche - come quella commerciale, l'area sviluppo, l'area controlli) - nel corso degli ultimi due mandati, i sei anni di amministrazione ci hanno consentito di giungere all'assemblea del 2013 presentando ai soci una serie di risultati che per la nostra banca rappresentano una svolta epocale.

Sarebbe fortemente limitativo fermarsi al risultato d'esercizio, che già di per sé esprime il miglior risultato della storia della BCC Laudense; abbiamo ribadito anche nel corso dell'assemblea quali sono stati gli obiettivi raggiunti, in alcuni casi superati, rispetto alle previsioni del Piano Strategico 2010-2012, obiettivi che sono stati esplicitati nel volume relativo al Bilancio 2012 e nel volumetto dedicato al Bilancio Sociale.

Siamo cresciuti in modo esponenziale nel numero di conti correnti e di soci; quasi imbarazzante - in senso positivo - l'aumento del capitale.

Tutti gli indici di confronto utilizzati dalla Federazione Lombarda ci vedono collocati nelle fasce più favorevoli.

Adesso un nuovo impegno ci attende. Le elezioni del 26 maggio hanno visto confermare 6 dei 7 consiglieri uscenti che si sono ricandidati. Hanno fatto il loro ingresso nel Cda, tre nuovi soci che per la loro storia, professionalità ed esperienza, siamo certi potranno contribuire affinché la nostra banca possa proseguire sulla strada virtuosa intrapresa. Nelle pagine che seguono, dedicate alla loro presentazione, il lettore potrà prendere coscienza di quanto sto affermando.

La nostra guida sarà il Piano Strategico 2012/2015 che abbiamo sottoposto all'attenzione dell'Organo di Vigilanza a fine 2012.

Un Piano Strategico che persegue la continuità, ma con il quali ci siamo posti anche nuovi obiettivi.

Non mi dilungherò su quelle che saranno le strategie di tipo finanziario, sciorinando sterili numeri.

Riteniamo fondamentale perseguire il costante incremen-



## Laus pride: orgoglio delle proprie radici territoriali



Fabrizio Periti

Oggi mentre scrivo corre il 25 giugno del 2013: tutto intorno a me la situazione economica mondiale continua, purtroppo, a non lasciare spazio per la speranza di una soluzione imminente agli squilibri alle origini della crisi eco-

nomica in corso; il differenziale di rendimento con i Bund si allarga ad oltre 300 punti base con i Btp che offrono il 4,8% in attesa dell'asta di giovedì. I mercati faticano a digerire la riduzione del piano di stimoli Fed all'economia Usa. A Piazza Affari lo stacco delle cedole penalizza gli energetici. Mediaset cede il 5,1% in pochi minuti dopo il verdetto Ruby. Pesante Wall Street

Usa e Cina continuano a spaventare i mercati internazionali e vanificano l'effetto positivo del miglioramento dell'economia tedesca. Gli investitori sono ora scossi dalla preoccupazione per la conclusione degli stimoli all'economia americana della Federal Reserve, che ogni mese inietta nel sistema 85 miliardi di dollari: aiuti questi che dovrebbero concludersi - o quanto meno ridursi - entro la fine dell'anno in corso.

L'ex impero celeste, vero motore di crescita dell'economia globale, mostra i primi segnali di stanchezza. Da un lato l'indice manifatturiero in contrazione, dall'altro i dubbi sulla liquidità: nei giorni scorsi si era sparsa la voce che la People's Banca of China (la Banca centrale del Paese) fosse andata in default temporaneo. La Banca è intervenuta assicurando "che il livello della liquidità è ragionevole", ma ha espresso anche preoccupazione per l'eccessivo peso del sistema bancario ombra, invitando le banche a migliorare la loro gestione del credito. Restano dunque i dubbi tra gli investitori a proposito della stabilità finanziaria del colosso asiatico. A questo si aggiungono le mai risolte difficoltà europee, dove la crisi di governo in Grecia rischia di far saltare il salvataggio del Paese con il Fmi pronto a sfilarsi. La sensazione diffusa tra gli operatori è che, dopo sei mesi relativamente tranquilli, si stia di nuovo facendo la "logica degli orsi": ci aspettano un'estate ed un autunno finanziariamente tumultuosi e politicamente caldi, alle prese, come sarà Eurolandia, anche con le elezioni politiche tedesche. In questo contesto è sempre più difficile, anche per gli operatori economici più esperti, mantenere i riferimenti e ritrovare quelli che nelle moderne teorie motivazionali vengono definiti "rinforzi" e "cognizioni" alla base della "motivazione". "Motivazione", dal latino muovere, muovere, rappresenta i processi psicologici che provocano la nascita, la direzione e la persistenza di azioni volontarie dirette verso un obiet-

tivo: poche attività non sono motivate, tutte le attività consapevoli dell'uomo lo sono; "Rinforzo": si ritiene che le persone tendono a ripetere i comportamenti che hanno provocato conseguenze positive, e a evitare quelli che hanno dato luogo a conseguenze negative; "Cognizioni": la teoria cognitiva sostiene che il comportamento sia funzione di convinzioni, aspettative, valori e altri modelli cognitivi; a mio avviso questa è la fase in cui occorre far riferimento all'ORGOGGIO delle proprie radici territoriali, all'appartenenza ad un sistema sociale ed economico (anche arcaico o primitivo) caratterizzato da propri schemi e valori che ne contraddistinguono la sua "bio-diversità" per rispetto a tendenze globalizzanti.

Noi crediamo oggi nella valenza (anche storica) del promuovere con fierezza il nostro LAUS PRIDE: l'ORGOGGIO LAUDENSE di una piccola azienda di credito "ostinatamente biodivera" che, ispirata da valori etici e solidali, sta creando interessanti positività, non solo economiche, nei luoghi della vita di tutti i giorni, spesso dimenticati dai regolatori nazionali che pur continuano a dichiarare, come in un refrain (tra il sinistro e lo sguaiato), di ispirarsi alle esigenze del locale; questo slogan (LAUS PRIDE!) ha accompagnato l'assemblea sociale 2012: in essa abbiamo avuto modo di mostrare come, nonostante i rigori della congiuntura, l'operare locale in funzione del benessere del territorio possa ancora produrre risultati incoraggianti sia dal punto di vista della costruzione e del consolidamento di reti relazionali che dell'innesco di meccanismi virtuosi per il benessere delle nostre comunità.

Al 31 dicembre 2012 la compagine sociale constava di 2.274 soci e di un capitale sociale di 6.177.022 euro (+674% rispetto al dato di chiusura dell'esercizio 2006 e un +27% rispetto al 31.12.2011): grazie di nuovo per la fiducia, per l'aura di positività e per il calore che, percepiamo, circonda l'evoluzione della gestione della nostra BCC nel corso degli ultimi anni. Crediamo fortemente nel valore della partecipazione del Socio e nel principio della "porta aperta", siamo fieri di vantare oggi una partecipazione sociale, in termini di azionariato diffuso e distribuzione dello stesso, che parecchie BCC ci invidiano. Andiamo fieri della nostra democrazia partecipativa e delle sue dialettiche.

Rispetto agli obiettivi che ci eravamo fissati, così come essi risultano sintetizzati nel nostro Piano Strategico Triennale 2010-2012 partecipato a suo tempo in diverse occasioni ai più rilevanti stakeholders aziendali di riferimento, ci preme sottolineare come, al 31 dicembre 2012, risultassero centrati (ed ampiamente!) tutti gli obiettivi quantitativi il cui perseguimento abbia manifestato nel tempo una perdu-



Faccia da LAUS

Tantissimi Soci e Clienti in abbinamento ad alcuni prodotti/servizi della BCC LAUDENSE o per la partecipazione ad eventi sociali hanno ricevuto in dono una capo di abbigliamento con il fregio "LAUDENSE" o "LAUS" che evocano senso di appartenenza al territorio di Lodi e del Lodigiano. Invia a

REDAZIONE LAUS ORGAN  
C/O BCC LAUDENSE LODI  
VIA GARIBALDI 5  
26900 - LODI  
laus.organ@laudense.bcc.it

o consegna in filiale le tue foto dal mondo mentre indossi questi capi, le pubblicheremo nel prossimo numero...



rante rilevanza gestionale; parimenti dicasi per gli obiettivi qualitativi legati alla relazione con il territorio, al clima aziendale e, di cascata, alla professionalità espressa dalla com-

posizione della compagine dei dipendenti; la tabella sottostante riporta fedelmente le tappe del sentiero di crescita degli ultimi sei anni.

VOLUMI INTERMEDIATI	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Crediti netti verso clientela	95.951	117.613	148.981	170.199	174.525	177.106	<b>191.869</b>
Raccolta diretta	144.449	163.136	192.538	222.603	234.000	237.899	<b>255.579</b>
Mezzi Propri	15.273	17.868	21.339	22.099	22.331	23.201	<b>26.675</b>

Evidenziamo al vostro apprezzamento il risultato raggiunto sia in termini di patrimonializzazione, rilevante per rapporto alla congiuntura dell'ultimo triennio, che di raccolta diretta, il vero fattore scarso del prossimo decennio per ogni gestione bancaria tradizionalmente vocata al business retail di stampo locale, fatto di raccolta sul territorio e di riempimento in esso delle medesime consistenze. Non occorre scomodare sofisticati indicatori macroeconomici elaborati oltreoceano per misurare la fiducia e la positività rela-

zionale che aleggia attorno ad una banca di credito cooperativo di ambito locale la quale, in primis e da sempre, dovrebbe fregiarsi di "vendere" relazioni e non (solo o non unicamente) prodotti; a questi scopi si presta la disamina dell'evoluzione temporale progressiva del dato della numerosità di nuovi rapporti di conto corrente al netto dei rapporti estinti. Il dato 2012, nel confermare l'andamento della scorsa annata, rappresenta per la nostra BCC il miglior dato di sempre..

Principali aggregati aziendali di massa	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	26/03/2013
Numero dei conti correnti	6.186	6.338	6.530	6.876	7.314	<b>7.444</b>

Anche per il 2012 ci siamo impegnati al sostegno delle attività sociali e culturali del nostro territorio di riferimento proseguendo nell'opera di mecenatismo a sostegno della ricostruzione storiografica ed economica del passato delle nostre comunità. Complessivamente l'attività "sociale" della nostra BCC ha interessato per il 2012 l'erogazione di risorse per complessivi 324 mila di euro ( di cui 87 sono relativi ad interessi figurativi che le Parrocchie ed il Terzo Settore percepiscono indirettamente tramite minori interessi pagati sui finanziamenti o maggiori interessi percepiti sui depositi); più sotto la ripartizione per categoria di beneficiari. La nostra BCC ha inoltre sostenuto le aziende operanti nel terzo settore arrivando ad avere un monte impieghi complessivo ad esse dedicato pari a 1,862 milioni di euro. Molta strada ha percorso BCC Laudense negli ultimi anni...e parecchia in salita come spesso accade ai soggetti economici più piccoli; dalla sua annata, come registrato da

parecchie banche della nostra categoria, diverse previsioni sbagliate formulate da sofisticati studiosi: da Maffeo Pantaloni, noto economista di fine ottocento, che definì le Casse Rurali un "assurdo economico" a diversi commentatori economici che, nel 1993, con l'entrata in vigore del Testo Unico Bancario", teorizzarono la sparizione dal mercato delle piccole banche il cui de profundis venne più volte invocato anche in occasione della crisi finanziaria del 2008; da allora molti marchi blasonati sono scomparsi, le BCC, le vere banche dei territori ci sono ancora e sono l'espressione del bank in Italy, governate e possedute da chi abita ed opera ORGOGLIOSAMENTE nelle comunità locali, capaci di dialogare in inglese con chiunque pur pensando ancora in dialetto.

LAUS PRIDE ....dunca!\*



## LAUSILIO DEBIT per la CA'

è un'opportunità di BCC LAUDENSE LODI:

### FLESSIBILE!

Perché puoi concordare in ogni momento durante la vita del prestito un numero ragionevole di cambiamenti nel tuo piano di ammortamento al fine di:

- ridurre gratuitamente l'ammontare del debito
- modificare gratuitamente la periodicità della rata



### ...VELOCE!

Perché avrai un'esito rapido e una corsia preferenziale di delibera entro 7 giorni lavorativi dall'inoltro della documentazione completa. Attento però: dopo averli esaminati non è detto che la banca eroghi il prestito... e se non eroga forse... è meglio anche per la tua serenità. Sarà per un'altra volta!

### ...CONVENIENTE!

Sosterrai spese di istruttoria fisse pari allo 0,05% dell'importo finanziato. Per il primo anno inoltre la BCC erogante ti regalerà l'importo della polizza incendio e scoppio obbligatoria.



## New entry

Quali novità ci sono al terzo piano di via Garibaldi 5 a Lodi?

L'Assemblea dei Soci della BCC Laudense Lodi, tenutasi a Lodivecchio lo scorso 26 maggio, ha votato la nuova composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il triennio 2013-2015 che si riuniscono con periodicità quindicinale nella sala riunioni della BCC Laudense Lodi al terzo piano della Sede di via Garibaldi 5 in Lodi.

**Ecco le novità del Consiglio di Amministrazione...**



**Giuseppe Leoni**

Classe 1968, laureato in giurisprudenza; sposato con Barbara, è il papà di Antonio e Stefano.

Imprenditore dinamico e frizzante, ben introdotto nel tessuto commerciale del lodigiano e licenziatario di 5 ri-

storanti McDonald's, tre dei quali nel lodigiano; è conosciuto anche per l'impegno in diverse iniziative a carattere sociale. Una passione da sempre: la moto.

“Mentre mi accingo a scrivere questa breve recensione faccio una riflessione del perché mi trovo qua: forse perché ho sempre creduto che il Lodigiano “terra buona” meritasse una banca come LA BCC LAUDENSE; forse perché nello spirito di questa Banca ci sono prima di tutto le persone; forse perché nello spirito di questa Banca è predominante il bene comune, come in una grande famiglia; sono orgoglioso di far parte di questa famiglia forse perché questa Banca vede nel territorio locale il suo esistere e sono convinto che il mondo agricolo, che nel territorio semina le sue radici, debba volgere di più il suo sguardo verso la Sua banca locale. Io mi adopererò affinché ciò avvenga.”

“La mia banca e' differente" recita un azzecato spot che periodicamente vediamo in televisione. In cosa deve consistere questa differenza? Nell'operare solo in un determinato e limitato territorio e, contemporaneamente, avere verso quest'ultimo ed il suo tessuto, attenzione alle esigenze sociali, culturali ed economiche. Nella piccola dimensione, grazie alla quale è possibile conoscersi tutti o quasi: dipendenti, soci e amministratori. Nell'avere una particolare categoria di clienti, quella dei clienti-soci, che vive attivamente la vita della banca, condividendo con essa momenti ludici, culturali e - indirettamente - benefici derivanti dall'attività creditizia. Che senso ha operare con una BCC senza esserne soci? Da pochi giorni sono tra gli amministratori della BCC Laudense. Di ciò sono orgoglioso e voglio assicurare i soci che metterò in questo incarico il mio massimo impegno. ...LAUS PRIDE!”



**Filippo Marazzina**

Classe 1948, oggi pensionato di grande esperienza acquisita nel tempo nell'ambito delle Amministrazioni Pubbliche, vanta forti competenze tecniche nella sicurezza sul lavoro e nella consulenza per la prevenzione dei rischi. L'attività dell'azienda da lui stesso fondata ha ampliato forti conoscenze personali e l'ha introdotto in tanti settori merceologici tra cui l'agricoltura.



**Alberto Bertoli**

Classe 1977, è senz'altro il più giovane Consigliere della nuova compagine. Imprenditore santangiolino abile e preciso, è attivo nella gestione dei patrimoni immobiliari e nell'amministrazione di condomini.

Ben introdotto nel settore immobiliare ed imprenditoriale lodigiano gestisce due studi di amministrazione con passione e professionalità ed è imprenditore molto attento all'impegno sociale.

“Attraverso l'incarico ricevuto dai Soci della BCC mi impegnerò a dare il mio contributo per aiutare la banca, da sempre molto attenta ad aiutare con tutti i mezzi leciti i costruttori meritevoli in difficoltà, e lo stesso imprenditore socio e cliente a trovare soluzioni che possano soddisfare pienamente gli interessi di ciascuno.”

“La BCC Laudense Lodi deve affondare maggiormente le proprie radici e contemporaneamente allargare il suo raggio operativo per tutelare, con l'offerta di un servizio più capillare, la propria origine territoriale preservandola da eventuali tentativi di usurpazione ed affermare sempre di più il suo status di UNICO ISTITUTO DI CREDITO LODIGIANO”



**Gianfelice Chiesa**

Classe 1951, laureato in Giurisprudenza e Avvocato. Ben conosciuto a Lodi quale dominus del prestigioso Studio Legale che porta il suo nome, vanta un nutrito curriculum di incarichi e specializzazioni.

Si occupa principalmente della cura degli interessi delle aziende di credito ma non trascurando questioni di diritto civile e commerciale.

... e del Collegio Sindacale



**Cinzia Ceccardi**

Classe 1974, di origine cremasca, laureata in economia aziendale. Precisa e puntuale nella sua attività professionale di Dottore Commercialista, Esperto Contabile, Revisore Legale e Revisore dei conti degli Enti Locali che esercita da anni presso il rinomato studio Associato Minoja e Carabelli di Lodi, vanta un nutrito curriculum di incarichi che richiedono un forte senso dell'impegno e un continuo e costante aggiornamento.

“Sono stata nominata membro del Collegio Sindacale della Bcc Laudense da pochi giorni in realtà... ma sicuramente ho già avuto modo di apprezzare il lato “umano” di questa caratteristica ed efficiente realtà Lodigiana e di poter constatare di persona come operi una banca che lavora in favore del benessere delle famiglie e delle imprese che si trovano nel nostro territorio. Offrirò sicuramente il mio massimo impegno per svolgere al meglio il mio incarico e per ricambiare la fiducia dei soci che hanno riposto in me la loro fiducia.”

## La filiale di Lodi si espande.

Una nuova veste architettonica per dare più luce e visibilità preservando la necessaria privacy

Nell'ottica di migliorare, in particolare, il servizio verso la nostra clientela di Lodi, nel breve periodo, prenderanno il via i lavori di ampliamento dei locali di filiale e di alcuni uffici di Sede.

Con l'obiettivo di accrescere la privacy nelle operazioni tipiche di sportello la filiale verrà completamente rivista e rivisitata interamente nel suo layout estendendo gli spazi odierni.

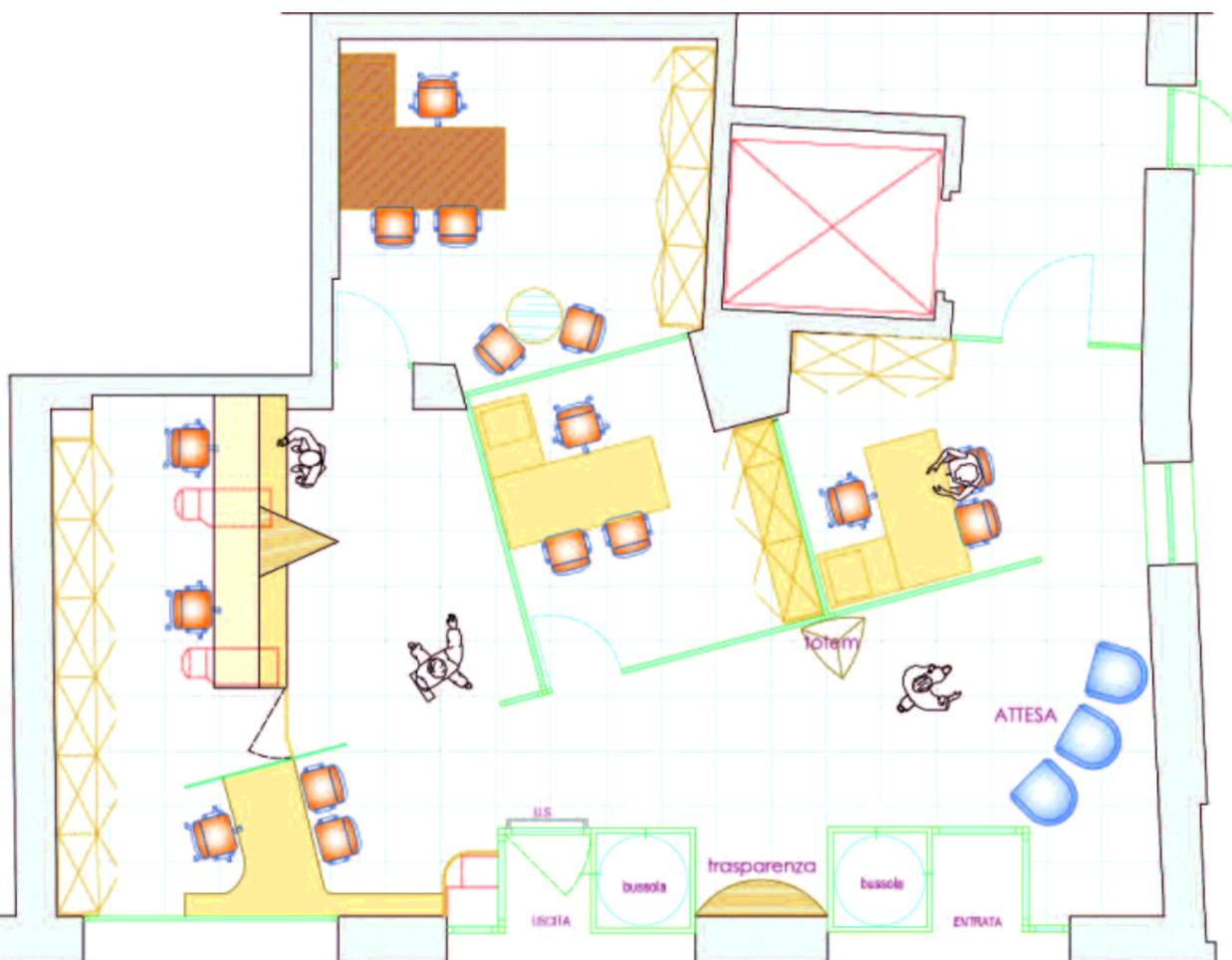
Come si può notare dal disegno, la filiale adotterà al suo interno abbondante uso di pareti vetrate (serigrafate) per coniugare l'aspetto architettonico di "migliore luce" con l'esigenza intrinseca di privacy richiesta nell'attuazione di operazioni bancarie.

I Soci e Clienti si troveranno ad usufruire di spazi maggiormente comodi nell'area di attesa e di un livello superiore sotto l'aspetto ergonomico nell'attività operative.

Grazie alle modifiche strutturali Soci e clienti potranno avvantaggiarsi di uno sportello dedicato alla consulenza assicurativa – che avrà, tra l'altro, anche il compito anche di anticipare, eventualmente, i bisogni della clientela stessa.

Nel procedere alle modifiche strutturali e di layout si cercherà di creare il minor disagio alle attività verso la clientela e per questo vi chiediamo sin d'ora, comunque e nel caso, un po' di pazienza ... sicuri e certi di soddisfare sempre meglio le esigenze di soci e clienti.

Gino



## Identikit

Segni particolari: competenza, professionalità e cortesia per una squadra fidata di preziosi collaboratori



**Boriani  
Laura**

Responsabile di filiale, proveniente dalla filiale di Crespianica. In un momento storico particolare, con straordinaria sensibilità ha saputo rispondere immediatamente alle complesse esigenze richieste dal ruolo perseguendo l'eccellenza nei rapporti Soci/Cliente/Banca.



**Uggè  
Daniela**

Con la principale caratteristica di "pacatezza", basandosi su solide esperienze professionali nella nostra BCC, racchiude in sé una spiccata operatività ad una forte reattività. Partecipa direttamente in prima persona alla conduzione della filiale.



**Suardi  
Samuele**

Cassiere di punta di Lodi, apprezzato per le sue doti che esprime ogni giorno. Stabile, solido e vivace svolge il compito di ottimizzare le operazioni sportello dando un servizio celere alla clientela.



**Marini  
Daniela**

Tornata a pieno ritmo dalla maternità si è subito messa a disposizione della clientela, riscuotendo un ottimo risultato. Il ruolo di seconda cassa in cooperazione con la cassa principale, partecipa nel rendere la filiale di Lodi una vera squadra di "serie A".



**Parisenti  
Manuela**

Sa creare un rapporto diretto e sincero con tutti con coscienza opera nelle proprie attività. E' il fulcro nell'attività di back office della filiale. Segno distintivo di riconoscimento un bel sorriso ed una lunga chioma bionda.



**Fumaio  
Maria Ausilia**

Professionalità in pole position. E' "la piccola" della squadra. Tornata da poco a Lodi (proveniente da Crespianica) svolge i propri compiti con alacrità e determinazione. Molto professionale ed elegante, apprezzata particolarmente per la sua capacità di coprire il ruolo di analista fidi a supporto della filiale non si nega in caso di "bisogno" operativo di cassa

# Dr. LAUSILIO

è un'opportunità di BCC LAUDENSE LODI

dedicato ai bambini e ai ragazzi fino ai 17 anni, per aiutarli ad accumulare un capitale da utilizzare dopo il raggiungimento della maggiore età.

- è un libretto di risparmio nominativo intestato al minore d'età con operatività consentita ai genitori in via congiunta
- offre un tasso di interesse vantaggioso e tanto più elevato quanto più giovane è il minore:  
chiedete al vostro consulente di fiducia i tassi di interesse in vigore o verificateli in autonomia consultando il touch screen del corner dedicato alla trasparenza elettronica presente nella tua filiale: non rimarrete delusi...
- è uno strumento di investimento concreto, conveniente ed esente da spese
- è il salvadanaio in cui depositare i regali ricevuti in occasione di ricorrenze o compleanni
- riserva una fantastica sorpresa LAUDENSE a tutti i giovani titolari!

oppure un  
Buono Contributo  
per Ormacamp 2013



## Sindaco di Lodi

Dopo la vittoria al primo turno, il nuovo Sindaco espone il suo programma



Simone Uggetti - Sindaco di Lodi

Una vittoria al primo turno, staccando la diretta concorrente Giuliana Cominetti di nove punti percentuali e poi la riconferma al ballottaggio, per Simone Uggetti, divenuto così sindaco di Lodi per il Partito Democratico, aggiudicandosi il 53,62% delle preferenze dei cittadini andati alle urne contro il 46,38% spettato alla concorrente del centro-destra. Se durante la campagna elettorale sono stati presentati progetti e programmi alla cittadinanza, adesso è il momento di incominciare a lavorare per l'attuazione di questi.

**Signor Sindaco, uno dei punti centrali del suo programma ha riguardato la green economy. Cosa s'intende quando si parla di green-economy a Lodi e in qual maniera la si vuole sviluppare?**

Ciò che si vuole fare è investire in un segmento dell'edilizia direttamente connesso con l'efficienza energetica. Parlando in termini più esemplificativi, noi possiamo vedere come nella nostra città vi siano diversi stabili realizzati con materiali vetusti e allo stesso tempo diverse aree dismesse. Noi dobbiamo sfruttare questi due aspetti, facendo un'opera di rigenerazione e riqualificazione urbana in modo tale che queste aree e questi plessi abbiano una nuova vita improntata su un concetto di rispetto ambientale. Si vede appunto come la green economy sia un'idea strettamente connessa al mondo del lavoro e poi è fondamentale, se si vuol fare di Lodi una città europea, che questi processi che vengono attuati nelle grandi capitali, incomincino a essere concretizzati pure nel nostro territorio. Ma la green economy non si ferma a questo; nostro obiettivo è anche quello di installare colonnine per le auto elettriche e introdurre il sistema wi fi nelle strutture pubbliche. Le tempistiche, in considerazione anche delle risorse economiche, non possono essere imminenti, però è un obiettivo che abbiamo ed è per noi prioritario.

**Altro tema centrale della sua campagna elettorale è stato la realizzazione del Business Park. Ci può dire in che modo e spiegare in cosa consiste?**

Il Parco, che dovrebbe sorgere nell'area limitrofa a quello che è noto come istituto di Villa Igea, vuole essere un maxi progetto legato al territorio, in cui si faccia formazione, ricerca e impresa. Un'area che accolga un insieme di aziende che s'insediano e che hanno come collante comune due elementi principali: ricerca e formazione appunto, soprattutto nel campo del BIOTEC. Ora, per quel che riguarda questo progetto, dire con esattezza quando si apriranno i cantieri è un po' prematuro, ma vogliamo che venga realizzato in questo mandato.

**Andiamo adesso a toccare quello che è stato il fulcro della sua campagna elettorale: l'Università. Una tematica di cui occorre parlare anche in vista dell'Expo 2015.**

E' innanzitutto visibile come tutti questi tre progetti siano strettamente connessi e importanti per il territorio in occasione dell'Expo del 2015. Ora, entrando nel merito dell'Università, io mi permetto di dire che è la scommessa del lodigiano. C'è in corso un appalto di 57 milioni di euro e per questo privilegeremo le ditte locali. Ma di cosa si tratta nello specifico? Del trasferimento in toto della facoltà di veterinaria da Milano a Lodi. Significherebbe un arrivo in città di oltre 3mila studenti ed è facile capire come possa essere una risorsa incredibile per il commercio, i servizi cittadini e possa diventare anche lo strumento di affermazione del Parco Tecnologico Padano. Poi, all'interno del contesto universitario, proprio ricollegandoci al discorso precedente delle risorse rinnovabili, vorremmo sviluppare la logica dell'efficienza energetica, installando, ad esempio, sulle stalle che sono perfettamente orientate, i pannelli fotovoltaici. I tempi per la realizzazione di questo progetto sono più precisi, dal momento che noi vogliamo che sia pronto per l'anno scolastico 2014/2015.

**Vediamo che ci sono progetti che coinvolgono molto la città; proprio in rapporto a questi: quale sarà il ruolo che giocheranno gli istituti di credito locali?**

Sarà fondamentale. Giocheranno una parte importantissima di supporto, assieme al sistema dei consorzi fidi. Un ruolo di massima rilevanza che riguarderà in particolar modo l'inclusione delle imprese locali. Infatti noi vogliamo introdurre le imprese creditizie locali all'interno dei progetti maggiormente virtuosi, basandoci però su un così detto "patto virtuoso", per cui gli istituti di credito, d'altro canto, dovranno cercare di avvicinarsi il più possibile alle esigenze dei piccoli e medi imprenditori locali.

## Tutti al Gaffurio...

Pesce, carne, pizza in un ambiente esclusivo

**Recente apertura per questo ristorante e pizzeria con forno a legna in Via Gaffurio 11 a Lodi.**

Il ristorante è particolarmente attento al pesce (tartare di tonno e ricciola, cuspola di alici marinate con pancetta croccante, antipasto caldo e freddo di mare, la zuppetta di pesce, il fritto mistico, sarde in graticola, crostacei e pescato fresco del giorno... per fare qualche esempio), non mancano però preparazioni a base di carne (il culatello con pane nero e burro ai capperi, filetto con riduzione di vino rosso, tagliata

con porri croccanti e rughetta) in più l'angolo light (per chi vuole sentirsi più leggero) e la cozzeria (pentolotti di mouls et frites cucinate in svariati modi servite con patate fritte e senape). La pizza cotta in forno a legna varia dalle classiche pizze a quelle più elaborate (bufala, porro croccante, cipolla mondata e culatello oppure mozzarella, stracchino, porcini e pomodorini, o ancora mozzarella, pomodorini e fiori di zucca) dove è la cucina a dare una mano alla pizzeria nella preparazione

degli ingredienti.

I dolci sono tutti fatti in casa. Più che discreta la cantina dei vini, non numerosi ma selezionati accuratamente dai titolari Marco e Vittorio Romeo che affrontano questa loro seconda esperienza nel mondo della ristorazione dopo la Trattoria Torretta ([www.trattoria-torretta.it](http://www.trattoria-torretta.it))

Il Gaffurio è aperto tutti i giorni a pranzo e cena, chiuso il lunedì.

In estate è possibile cenare all'aperto. *Pietro*



## Ediltecno restauri

Le potenzialità di un'azienda che si occupa, in realtà, di grandi costruzioni

**L'Ediltecno Restauri S.r.l. nasce a Milano nel 1976.**

**Fondatore e anima della società è da sempre il geometra Giancarlo Bassanini, residente a Valera Fratta, un ridente borgo del nostro territorio lodigiano.**

Il geometra Bassanini, già Sindaco del Comune di Valera Fratta per due mandati, è stato a lungo membro del Consiglio di Amministrazione della nostra banca ed anche illuminato Presidente. Con la sua azienda ha dato lustro al nostro territorio mediante la sua impresa di costruzioni, specializzata anche nel settore dei restauri conservativi.

Il fatturato dell'Ediltecno Restauri, nonostante quelli che stiamo vivendo siano tempi di crisi economica e finanziaria, nel 2011 si è attestato sui 50 milioni di Euro. Negli anni 70 e 80 Ediltecno si è occupata prevalentemente della riqualificazione degli immobili residenziali ed industriali.

Negli anni 90 prevalentemente della trasformazione della telefonia di tipo meccanico con quella in fibre ottiche, lavorando per i principali gestori: Telecom, Omnitel, Blu ed infine per Vodafone.

Nel 2000 ha concentrato la sua specializzazione nel settore ospedaliero, costruendo o riqualificando ospedali a Cesano Boscone, Cocquio Trevisago, Vigevano, Pavia, Milano e Monza.

Tra il 2008 ed il 2011 ha realizzato il più grande intervento privato italiano del valore di 95 milioni di Euro, costruendo il "Vodafone Village" a Milano, in Via Lorenteggio.

Per Intesa San Paolo, Ediltecno tra il 2011 ed il 2012 ha realizzato le "Gallerie d'Italia" nel quadrilatero di Piazza della Scala, Via Manzoni, Via Anguissola e Largo Mattioli, ovvero due musei, quello dell'ottocento e quello del novecento.

Nel territorio lodigiano Ediltecno ha restaurato il Palazzo dei Polenghi Lombardo in Via Cesare Gabba ed il Palaz-

zo Villani in Via Garibaldi.

Recentemente ha riqualificato la famosa sede espositiva dell'Arredo Bongiorno, realizzando al 1° piano degli uffici commerciali.

Attualmente Ediltecno sta costruendo, sempre a Milano, una prestigiosa sede per la società svizzera Rolex.

Ediltecno Restauri è grata alla BCC Laudense Lodi per avere sempre sostenuto i suoi progetti di sviluppo e occupazionali.

Ad oggi Ediltecno occupa una cinquantina di persone in forma diretta e dà lavoro ad un indotto che impegna almeno altre 200 persone.

Da una piccola realtà, a volte nascono delle eccellenze in termini qualitativi. Lo staff di Ediltecno è dinamico, lungimirante e affronta questa crisi come una opportunità di crescita nel rispetto dei tempi di consegna e nel contenimento dei costi di produzione.

*Pietro*



## Monteverdi vini

Fu Napoleone Bonaparte nel 1796 il primo ad apprezzare il vino del giovane Monteverdi

La leggenda narra che Napoleone Bonaparte, interrotto momentaneamente l'inseguimento degli Austriaci e fermatosi con le sue truppe nel feudo Lampugnani, oggi Casalpusterlengo, chiese ai suoi ospiti, per se e per i suoi ufficiali del buon cibo e del vino.

Si narra che quest'ultimo fosse di una tale bontà che Napoleone non solo gradì, ma ne bevve in abbondanza, esprimendo il desiderio di conoscere l'esperto vignaiolo che con tanta cura lo aveva prodotto. Era il 10 maggio 1796.

Angelo Maria Monteverdi, allora appena 24enne, aveva appena superato il primo severo esame di quella che sarebbe diventata in seguito una brillante e lunga esperienza di viticoltore. Da allora sono trascorse oltre 7 generazioni ma nulla ha toccato la passione e l'amore per il buon vino che Angelo Maria Monteverdi ha saputo tramandare ai suoi successori.

Di generazione in generazione, dall'osteria in cui Angelo Maria produceva il vino da offrire ai suoi ospiti si arriva al 1920 quando, con Francesco Monteverdi, viene fondata la prima cantina moderna che presto diventa una realtà importante per tutti i vini della valle del fiume Po. Tuttavia è con Antonio Monteverdi e grazie alla sua lungimiranza che la fama dell'azienda di famiglia si sviluppa e si consolida con la produzione di vini tipici di altre regioni italiane con il progetto di offrire ai propri clienti vini di qualità senza compromessi, onesti e sinceri per un consumo quotidiano.

Con questa visione oggi i fratelli Monteverdi continuano la tradizione di famiglia, guardando con serenità al futuro che il loro padre Antonio, con tanta passione, tenacia ed intuito aveva progettato per le generazioni future. La Monteverdi Vini è ancora oggi un'azienda familiare attiva sin dai suoi esordi nella selezione dei migliori vini del territorio italiano che vengono lavorati nella cantina di imbottigliamento a Borgo San Giovanni, vicino a Lodi e ai confini della zona DOC d'Oltrepò Pavese tradizionalmente dedita alla viticoltura. Nel corso degli anni la Monteverdi Vini ha affinato i tradizionali sistemi di lavorazione ed imbottigliamento con le innovazioni delle tecniche enologica più avanzata tutto questo nel pieno rispetto della tradizione vinicola per lasciare inalterata la tipicità e la natura di ogni vino. Trovare l'equilibrio tra innovazione e tradizione è il costante impegno nelle cantine Monteverdi, il tempo ha reso più forti la determinazione e la consapevolezza che solo continuando a lavorare con immutata passione si potranno raggiungere traguardi nuovi e più ambiziosi. Inoltre, è ormai da quasi 30 anni che la Monteverdi Vini si rivolge non solo al mercato nazionale ma anche a quello internazionale. I vini delle cantine Monteverdi sono presenti in oltre 40 Paesi e l'esportazione rappresenta oggi il 70% della produzione aziendale. L'esportazione coinvolge non solo tutta l'Europa, ma comprende anche molte aree extra-europee come Africa, Caraibi, America, Far-East.

Pietro



## Vt telematica

Un'eccellenza italiana al fianco dei grandi dell'energia mondiale



Volpecar

Un grande onore e un grande successo quella della società Lodigiana VT Telematica invitata a partecipare a Nuova delhi al Clean Energy Ministerial, evento che riunisce i ministri dell'energia di tutto il mondo.

E' stata un'esperienza emozionante, dichiara Modesto Volpe amministratore della società, "non avrei mai pensato di potere essere invitato alla tavola rotonda e sedere a fianco dei più importanti ministri dell'energia di tutto il mondo". Al nostro tavolo abbiamo parlato di mobilità e sono state molto significative le parole di alcuni ministri.

Mr Wan Gang ministro dell'energia cinese ad esempio ha detto che in molti paesi si parla di auto elettrica, tutti ne decantano i vantaggi, i consumi, il fatto che è verde, ma poi comprano una fiammante auto a benzina.

Quello svedese invece ha già varato una serie di incentivi come la detassazione, le autostrade e i parcheggi gratuiti.

La Germania invece è un po' scettica in quanto ritiene che la mentalità della gente non è ancora pronta per fermare la macchina e tirare fuori una spina per fare il pieno di energia.

Noi a Nuova Delhi abbiamo presentato la Volpecar, quadriciclo leggero ideato e progettato interamente in Italia dall'Ing. Romano Artioli.

Con 1 euro circa 150 km e la versione ibrida ha un'autonomia di circa 350 km con prezzi che partono per la versione solo elettrica da 6.950 euro.

Ho pensato che queste citycar avranno grandi sviluppi nelle grandi città e pertanto ho coinvolto subito i soci indiani, ottenendo un contratto di distribuzione esclusiva per il mercato indiano.

Abbiamo avuto anche l'onore di essere invitati a cena dall'ambasciatore Mancini con i nostri soci Indiani, un evento molto apprezzato che ha rafforzato la nostra partnership.

Anzi devo dire, prosegue l'imprenditore lodigiano, che in occasione della cena abbiamo parlato delle eccellenze del made in Italy nel settore delle rinnovabili, e

avevo decantato la bellissima fabbrica Italiana di Catania, di moduli fotovoltaici di Sharp, Enel e STM. Un vero gioiello di automazione e di qualità, che dà lavoro ad oltre 500 persone.

Oggi a distanza di pochi mesi abbiamo ricevuto un ordine di 27,5 Mw pari a 330 containers, 212.000 moduli che dall'Italia partiranno per l'India dove verrà realizzato un grande parco fotovoltaico nello stato del Gujarat.

L'unico rammarico, prosegue Volpe, è quello che siamo costretti a cercare mercati esteri, visto che la nostra classe politica non è stata capace sino ad oggi di far ripartire l'economia del paese.

E' assurdo ma con la società indiana paghiamo il 12% di interessi alle banche, ma chiudiamo bilanci con ottimi utili.

Siamo partiti nel 2008 con una fabbrica con 30 dipendenti e una linea da 30 Mw e oggi siamo oltre 250 Mw e con oltre 300 dipendenti. La flessibilità e il costo della mano d'opera sono i due elementi vincenti.

Lo scorso anno abbiamo ottenuto una commessa di 10 Mw con il cosiddetto chiavi in mano e quindi dall'Italia abbiamo dato i supporti per la realizzazione dei progetti e formazione del personale. Lo stato però ha messo una limitazione sull'uso dei mezzi meccanici e pertanto abbiamo assunto 1240 persone per potere completare il cantiere in 6 mesi.

"Ora con la commessa da 27,5 Mw dobbiamo assumere circa 5000 persone in quanto i lavori dovranno terminare per il 31.12.

Fortunatamente anche l'Italia può ripartire con le rinnovabili, in quanto il crollo del prezzo dei materiali e la detassazione del 50% del costo dell'impianto consentono di avere un ritorno superiore al 5 conto energia.

E' però, conclude Volpe, la solita "toppa" e la solita "corsa", visto che la detassazione potrà essere effettuata solo per gli impianti realizzati e installati entro il 31/12/2013.

Pietro



Modesto Volpe VT Energy e Wan Gang Ministro della scienza e tecnologia della Repubblica Cinese.



L'ambasciatore d'Italia in India Daniele Mancini - Hiteshi Doshi WAAREE ENERGY- Modesto Volpe VT Energy



Ministri dell'Energia USA, MESSICO, KOREA, INDIA, SUDAFRICA. Per gli Stati Uniti Steven Chu premio Nobel nel 1997.

## Ingegner EVER

Elettronica “intelligente” per ogni applicazione industriale

**Dopo alcuni anni di esperienza maturati alle dipendenze di una nota multinazionale, sfruttando opportunamente l'impulso derivante dalla crescita del settore specifico l'ing. Caldi Felice inizia l'attività in proprio fondando la “Ever Elettronica”.**

Sono anni in cui per emergere sono sicuramente importanti le competenze ma anche le energie da spendere e il saper “guardare avanti” per anticipare i tempi in un settore che presenta una notevole evoluzione tecnologica e all'ingegnere queste caratteristiche non mancano.

La Ever ha saputo affrontare con determinazione questa evoluzione strutturandosi e ponendosi sul mercato nazionale ed estero come azienda di riferimento. Oggi la Ever esporta in mercati evoluti come la Germania e mercati complicati come la Russia, Ucraina e Cina, in azienda oltre all'ing. Caldi operano anche 23 dipendenti e negli ultimi anni sono entrati a far parte della squadra anche i figli rampanti Caldi Matteo in qualità di addetto marketing ed estero e Caldi Filippo in qualità di progettista ovviamente entrambi ingegneri.

Ever Elettronica ha una storia più che trentennale di casi di successo in tutto il mondo con costruttori leader di macchine per l'automazione industriale come fornitrice sia di componenti che di soluzioni complete per il controllo del movimento tramite servomotori sincroni passo-passo e brushless.

Il fondamento della strategia industriale di Ever Elettronica è la partnership a 360° con clienti e fornitori allo scopo di promuovere tutte le rispettive opportunità di

crescita nella ricerca continua dalla soddisfazione del cliente. L'esperienza acquisita negli anni e la capacità di fornire soluzioni consolidate o personalizzate su specifiche esigenze del cliente sono i presupposti che permettono ad Ever Elettronica di offrire ai propri clienti un reale vantaggio competitivo.

Il know-how di ingegneri esperti in applicazioni meccatroniche ed in grado di supportare il cliente nella ricerca della soluzione migliore per ogni problema di controllo del movimento, la rapidità di risposta ed un pacchetto completo di servizi pre e post vendita sono gli elementi chiave con cui Ever Elettronica contribuisce all'eccellenza del “Made in Italy”. I reparti di R&S, progettazione, produzione e controllo della qualità locati nei siti aziendali in Lodi e strutturati allo scopo di garantire ai prodotti forniti alti standard di qualità, hanno reso Ever Elettronica apprezzata per la vasta gamma di componenti e di soluzioni hardware e software offerte ai vari settori industriali. Il crescente numero di clienti non occasionali delle sue soluzioni complete, pronte all'uso ed aperte alle tecnologie best in class, costituisce l'indicatore tangibile del successo di Ever Elettronica nel compimento della sua visione.

L'ampia gamma di prodotti offerti da Ever Elettronica è composta da pacchetti completi hardware e software, ad architettura aperta pronti all'uso.

L'ottimizzazione continua delle soluzioni ingegneristiche e produttive consente a Ever Elettronica di pensare e realizzare prodotti di qualità innovativi e realmente significativi in termini di prestazioni e prezzo. L'innovazione continua ri-

cercata in Ever Elettronica genera dispositivi intelligenti, compatti, attenti alla sicurezza d'uso in tutte le condizioni di lavoro, conformi agli standard internazionali di prodotto, aperti ai vari bus di campo e dotati di particolari caratteristiche mirate all'impiego nei vari settori dell'automazione industriale.

Loris

### SERVIZI

#### Pacchetto affidabile di servizi

Incontrando Ever Elettronica i clienti non trovano solo un nuovo fornitore, ma un partner completo ed affidabile, un reparto di progettazione aggiuntivo, dotato di esperienza, a supporto della loro struttura tecnica. Già dalle prime fasi della collaborazione, dal primo progetto, il cliente sperimenterà con il team di progettisti di Ever Elettronica una forma di collaborazione amichevole che renderà più semplice e veloce raggiungere la soluzione ricercata ottimizzando tempi e costi. Tutti i software applicativi realizzati da Ever Elettronica vengono forniti completi e sotto forma di file sorgenti che i clienti possono utilizzare per personalizzare ulteriormente le proprie applicazioni o assistere le proprie macchine essendo indipendenti da Ever Elettronica.

In conclusione alla Ever si può trovare il classico “chiavi in mano”; competenze, affidabilità e costante vicinanza al cliente sono le principali caratteristiche che la contraddistinguono.

## T.A. una realtà lodigiana

Una forte realtà nazionale che nello stesso tempo appartiene al nostro territorio



### E' Antonio Uggè l'artefice di questa splendida realtà lodigiana.

La prima esperienza nel settore è maturata in una multinazionale con filiale anche nel lodigiano, ancora giovanissimo assunto come dipendente con la classica formula “scuola fabbrica” che gli consentiva nel contempo di continuare gli studi.

Nel 1961 insieme ad altri colleghi conosciuti in questa prima esperienza, viene fondata la T.A. Tranceria Attrezzzeria, che sarà interamente rilevata dal sig. Uggè negli anni successivi per raggiunti limiti di età dei colleghi.

La TA nasce come attrezzzeria di precisione per la realizzazione di stampi per la deformazione a freddo della lamiera. Seguendo opportunamente l'evoluzione del mercato ha ampliato la propria attività nel settore della produzione in piccola, media e grande serie di componenti metallici stampati per i settori meccanico, elettrico, elettromeccanico, idraulico, dell'arredamento, della cosmetica e delle energie rinnovabili.

Negli anni novanta muovono i primi passi in azienda Paolo e Luigi figli di Antonio. Da circa quindici anni sono operativi a tempo pieno, Paolo ragioniere si occupa della parte commerciale, Luigi ingegnere è progettista e segue soprattutto il reparto attrezzzeria, viste le competenze e la determinazione dimostrate saranno sicuramente in grado di seguire la strada del successo intrapresa dal padre.

Nel 2010 sull'area di Pieve Fissiraga con 6000 mq di capannoni già esistenti, sfidando la crisi, si aggiungono altri 16000

mq coperti e nuovi impianti produttivi, la TA diventa un vero colosso con 100 dipendenti è in grado di fornire al committente un servizio completo che va dalla progettazione di prodotti in metallo e dei relativi stampi ed attrezzature, alla loro realizzazione fino alla consegna del prodotto finito, verniciato ed assemblato, il tutto frutto della miscela tra una lunghissima esperienza nel campo della meccanica e una continua innovazione tecnologica dei macchinari e dei processi.

Nel corso degli ultimi anni cavalcando l'onda favorevole è stata creata una linea completamente dedicata ai sistemi di staffaggio ed alle strutture per moduli fotovoltaici, la particolarità sta nell'aver industrializzato tali prodotti così da ottenere capacità produttive elevate e convenienza economica, la gamma di prodotti disponibile è in grado di soddisfare qualsiasi tipo di applicazione.

L'azienda oggi è dotata di una struttura ben organizzata: due uffici tecnici, uno per la progettazione di stampi progressivi e l'altro per la progettazione di articoli di carpenteria leggera in lamiera cinque macro reparti: attrezzzeria, tranceria, lamierati, assemblaggio e verniciatura.

Ogni reparto si avvale di tecnologie all'avanguardia e personale altamente qualificato che garantiscono canoni qualitativi di alto livello in grado di soddisfare le esigenze di diverse aziende multinazionali clienti da diversi anni ormai consolidati.

La TA è ormai una forte realtà affermata

a livello nazionale ma che nello stesso tempo appartiene al nostro territorio contribuendo in misura significativa all'occupazione dei nostri lavoratori.

Loris



## Steffenini architettura di charme

Tradizione familiare e crescita di un gruppo immobiliare

**La storia delle sorelle Luisa e Domenica Steffenini, imprenditrici nel settore immobiliare residenziale (ognuna di loro, inoltre, anche con una propria attività o professione), cresce nella tradizione familiare.**

Il nonno Domenico, classe 1885, era commerciante di frutta "all'ingrosso": partiva dal paese natio San Colombano al Lambro, a mezzanotte e col cavallo ed il carretto, faceva la raccolta di frutta e verdura nel Piacentino o nel basso Piemonte e rientrava, il pomeriggio, distribuendo alla miriade di negozietti di alimentari e frutta del paese o del basso Lodigiano, quanto aveva raccolto dai contadini.

Il papà di Luisa e Domenica, con la mamma Maria, a furia di debiti e coraggio acquistano negli anni '50 del '900, un camion che sostituisce il carretto detto anche "la bareta".

Il camion, Americano, si chiamava "Audax" e tutto il paese era venuto ad ammirarlo, successivamente acquista un altro camion, sempre a suon di debiti, dando così alle loro figlie questo stimolo a migliorarsi ed aggredire la vita.

Le figlie Luisa e Domenica, riconoscono ai loro genitori ma soprattutto alla mamma Maria, un'intraprendenza commerciale, dalla quale sono state contagiate. Su questa tradizione crescono e negli anni '90, investono i loro risparmi nelle prime piccole operazioni immobiliari, facilitate in questo dalla professione di Domenica, Architetto di formazione ed im-

prenditrice di vocazione, con studio in Lodi a partire dagli anni '80 (dopo varie esperienze presso altri studi professionali di notevole importanza).

Da subito, Domenica è prevalentemente affascinata dal restauro e dal ripristino degli edifici storici del centro storico, ed ottiene, inoltre incarichi anche da imprenditori storici del mercato Lodigiano oltre che da privati.

Tutto questo accresce la sua notorietà in città. Quindi con lo spirito imprenditoriale di Luisa, che nel frattempo prosegue con il commercio all'ingrosso della frutta e della verdura ereditato dagli avi ma ampliando l'attività con grandi capacità e con il supporto di tutta la sua famiglia e con l'esperienza di Domenica, le due sorelle, sempre insieme, unite non solo dal loro legame familiare ma soprattutto dalla fiducia reciproca, inizia la loro avventura nel campo immobiliare.

Negli anni '90 e nel 2000 parecchi sono i piani di lottizzazione e di recupero che vengono affrontati, parecchi gli interventi di nuovi edifici o di interventi di restauro, anche in mercati di grande importanza come Santa Margherita ligure o Rapallo che vengono portati a termine felice. Oggi il "Gruppo immobiliare Steffenini case" è in una fase di riflessione, ma può comunque offrire all'affezionata clientela, case sia in centro storico che in periferia a Lodi, o Melegnano, ville, abitazioni e terreni a Tavazzano con Villavesco, ville ed abitazioni a Dovera.

Le loro case che hanno come denominatore comune il buon livello di finitura, perfette in ogni particolare, abitabili da subito, hanno negli anni conquistato la fiducia di tanti clienti che sono stati veicolo di apprezzamento continuo, che anche oggi, con un mercato in crisi, dà comunque piccole soddisfazioni.

Con lo spirito di combattenti che si ritrovano, anche oggi, si rinnovano in continuazione con un aggiornamento continuo, con attenzione alle nuove tecnologie ecosostenibili, che non sono viste come una moda passeggera, ma come la possibilità di migliorare soluzioni costruttive affidabili nel tempo.

Loris



Una BMW per cavallo

## Concessionaria Carteni

Eccellenza e attenzione alla clientela, il nostro miglior biglietto da visita

**I Fratelli Carteni, oramai dal 1969, rappresentano l'eccellenza e lo standing della casa automobilistica Bavarese BMW nel nostro territorio del lodigiano e non solo. Infatti, partendo da Lodi e senza mai dimenticarne la provenienza, nel corso degli anni, i F.lli Carteni, con BMW, hanno espanso la propria attività aprendo nuove concessionarie BMW a Piacenza, Pavia e Voghera, portando quindi un po' del nostro territorio anche in queste importanti Province.**

Nel 1981 la Concessionaria si è trasferita nell'attuale sede e, nei prossimi mesi, la stessa, si trasferirà nella nuovissima sede in via di ultimazione, sita in un punto nevralgico a cavallo della tangenziale di Lodi.

Anche grazie a tale importante investimento che gli imprenditori hanno deciso di effettuare nonostante il difficile momento congiunturale del sistema economico, Lodi e il suo territorio potrà avvalersi di una struttura che, oltre a rappresentare una importante externalità positiva, sarà all'avanguardia e tra le più rilevanti che la casa bavarese può contare nel panorama nazionale. Forte dell'estrema professionalità di tutto il team, la F.lli Carteni si è affermata come sicuro punto di riferimento, costante ed affidabile, sin dal primo impatto il cliente realizza quanto "il piacere di spendere tempo in concessionaria" sia naturale estensione del "piacere di guidare" espresso dalla Casa di Monaco, questo perché lo staff della concessionaria lodigiana segue con particolare cura la fidelizzazione del cliente

instaurando un rapporto di fiducia esclusivo con lo stesso.

L'efficienza, la particolare attenzione al cliente e la bellezza delle strutture operative hanno rappresentato e rappresentano i F.lli Carteni nel sistema economico locale, al quale continuano a dare il proprio fattivo contributo sia in termini di eccellenza che di costante crescita e mantenimento dei livelli occupazionali.

Oggi le aziende dei F.lli Carteni godono dell'ingresso della seconda generazione di imprenditori, Daniela, Mercedes e Oscar, che intendono proseguire sul percorso tracciato dai soci fondatori assicurando quindi una certa continuità negli ottimi servizi offerti..

Loris



# LODI in TENDA

Serramenti e tende per tutti i gusti

**Lodi in Tenda nasce alla fine degli anni novanta su iniziativa del fratello Ratti.**

Ratti Paolo classe 1965 e Ratti Marino classe 1968 entrano nel mondo del lavoro ancora giovanissimi, all'inizio degli anni ottanta infatti sono assunti come dipendenti in aziende che svolgevano analoghe attività e già dai primi anni si sono distinti come operai solerti ma soprattutto con notevole spirito di iniziativa che prima o poi doveva dare i suoi frutti.

La logica conseguenza è quella di diventare imprenditori in proprio mettendo a frutto le esperienze maturate negli anni precedenti, quindi nel 1999 viene costituita la “Lodi in Tenda.”

L'azienda ha sede nella zona industriale di Mairago in provincia di Lodi ed opera nel settore delle tende da sole e delle coperture per esterni, tutti i prodotti, dai serramenti alle tende, sono di elevatissima qualità e abbinano al meglio raffinatezza del design e cura al dettaglio impreziosendo ogni ambiente con originalità e gusto estetico.

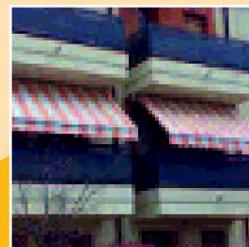
Entrando in azienda si percepisce da subito la particolare attenzione al cliente, l'accoglienza è notevole e mette a proprio agio in un clima assolutamente amichevole, la professionalità, la competenza, la passione per il proprio lavoro e uno staff costantemente aggiornato, fanno del punto vendita il posto perfetto per scegliere sempre in tutta tranquillità il prodotto più adatto a qualsiasi esigenza. Tutti i prodotti dello showroom si distinguono non solo per l'alta qualità dei materiali ma anche per un design elegante e raffinato che fanno di Lodi in Tenda una realtà di riferimento dove scegliere tutti i prodotti più adatti per qualsiasi esigenza anche nel settore dei serramenti.

L'azienda si occupa della progettazione e della realizzazione delle seguenti strutture:

- **tende da sole per balconi, terrazzi, attici, verande, giardini, bar, ristoranti ed altri ambienti**
- **serramenti in alluminio, in PVC e legno**
- **inferiate con verniciatura e zinatura**
- **persiane in alluminio, legno e PVC**
- **tende tecniche: veneziane, plissè, verticali**
- **zanzariere**
- **tapparelle**
- **porte blindate**

In conclusione vale la pena fare un giro a Mairago per conoscere la Lodi in Tenda, i simpatici fratelli Ratti e gli ottimi prodotti offerti.

Loris



# Zelig viaggi

“Il mondo è un libro e chi non viaggia legge solo una pagina”

Sant'Agostino

**Zelig Viaggi viene fondata nel 1995 da Tino Spoldi, un amante del mondo in tutte le sue sfaccettature.**

Dopo un'esperienza quasi ventennale sempre nel territorio di Lodi Tino decide di fare il salto e di mettersi in proprio dedicandosi in prima persona ai suoi clienti e lavorando sempre nell'ottica della loro soddisfazione. Una scelta coraggiosa quando il viaggio forse non era ancora proprio alla portata di tutti, una decisione che lo ha portato a collaborare con i migliori tour operator italiani mettendo al primo posto, quali pilastri della propria attività quotidiana, la professionalità, l'esperienza e la conoscenza del prodotto. Ed anche per questo, che da subito, ha scelto la BCC Laudense come la sua Banca.

La ricerca della qualità lo ha portato in questi anni a girare per il globo in lungo e in largo: raccontare alla gente storie di vita vissuta è la sua più grande passione e il punto di forza per realizzare il viaggio che ogni cliente desidera e sogna. Da questo amore dell'an-

dare “per mare e per terra” deriva anche l'elevata specializzazione di Zelig Viaggi nel segmento dei viaggi di nozze, sempre grazie alla collaborazione con i migliori marchi nel mondo del turismo: non solo proposte affinché la luna di miele sia ancora più dolce, ma anche un sito dedicato che offra ai novelli sposi la possibilità di creare la propria lista nozze e agli invitati di visionarla e contribuire alla stessa.

Una persona come Tino con la sua Zelig Viaggi, non poteva che trovare in Hotelplan Italia l'azienda a cui “dire sì”. Hotelplan Italia - nata il 24 dicembre 1947 come braccio italiano del gruppo svizzero Hotelplan International, tra i primi tour operator a livello europeo - è una società che opera sul mercato turistico italiano con due marchi storici, Hotelplan e Turisanda, rispettivamente specializzati sulla proposta di mete lontane e vicine, che da sempre hanno come obiettivo la qualità e l'impegno di migliorare e affinare costantemente prodotti e servizi per incontrare le richieste

di ogni cliente. In etica, cultura, servizi, garanzie per i clienti, valori cui non si deve rinunciare mai si può riassumere la filosofia aziendale.

E' secondo queste premesse che Zelig Viaggi, Hotelplan e Turisanda hanno deciso di dedicare ai soci e correntisti di BCC Laudense dei vantaggi esclusivi e assolutamente speciali, affinché ogni cliente abbia la possibilità di lasciarsi affascinare prima dai racconti di un mare, un tramonto o anche solo di un grattacielo, di chi l'ha visto e vissuto e poi realizzare il suo viaggio dei sogni.

Laura

**“Un viaggio di mille miglia comincia sempre con il primo passo”**

Lao Tzu

Per informazioni e prenotazioni Zelig Viaggi, Corso Adda 23 - 26900 Lodi  
Tel. 037155400 - 037155131 -  
www.zeligviaggi.com info@zeligviaggi.com

Zelig Viaggi



E se ci rovinano  
il sonno?

E se mi rubano  
il fidanzato?

E se perdo la chiave  
del successo?



Per questo ci stiamo attrezzando.

Tutto il resto te lo assicuriamo.

Soluzioni assicurative complete per ogni esigenza dell'impresa. Con in più la chiarezza BCC.

Nel corso della vita di ognuno di noi, sono tante le cose nuove che possono capitare. La vostra Banca di Credito Cooperativo risponde alle vostre esigenze di protezione e sicurezza, con una linea di prodotti assicurativi semplici, completi e vantaggiosi: polizze auto, infortuni, salute, casa, protezione mutuo, previdenza e tutela del risparmio. Vi aiuteremo noi a scegliere le soluzioni più adatte, seguendovi e assistendovi in ogni vostra necessità. Assicuratevi la serenità insieme alla vostra BCC.

*"Lasèl pasà  
che l'è de Lod!"*



**BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

**LAUDENSE LODI**

1909

## Soluzioni "concordate"

Un nuovo strumento dedicato alle aziende in crisi, mirato a preservare la continuità aziendale ed evitare il fallimento

Dall'11 settembre 2012 sono operative le novità apportate dal D.L. n. 83/2012, il cosiddetto "decreto crescita, convertito con modificazioni nella legge n. 134/2012, che nel mettere mano nuovamente al diritto della crisi d'impresa, ha introdotto una serie di innovazioni ed opportunità nell'utilizzo degli strumenti di composizione negoziale della crisi alternativi al fallimento, disciplinati dalla Legge fallimentare (Regio Decreto n. 267/1942).

Si tratta di una serie di innovazioni volte ad evitare il fallimento delle imprese, agevolando l'emersione e la composizione negoziale della crisi, preservando la continuità aziendale e, soprattutto, anticipando gli effetti di protezione del patrimonio dell'impresa durante la fase di scelta e la negoziazione con i creditori dello strumento ritenuto più idoneo per il superamento della crisi.

Il decreto crescita, in particolare, interviene su accordi di ristrutturazione di debiti e concordato preventivo, consentendo all'impresa in crisi di prenotare l'utilizzo di uno dei due strumenti concorsuali, per poi scegliere di adottare l'altro, e viceversa, secondo un percorso c.d. «ad X» orientato alla flessibilità degli strumenti anti-crisi ed ispirato a logiche di gestione della stessa spiccatamente "negoziali".

L'istituto su cui il decreto crescita è intervenuto più incisivamente, modificandone gli aspetti procedurali e sostanziali è sicuramente il concordato preventivo. La nuova disciplina, ora, consente all'imprenditore in crisi di depositare il ricorso contenente la domanda di concordato, corredato solo dai bilanci degli ultimi tre esercizi, riservandosi di presentare, solo in un secondo momento, la proposta rivolta ai creditori, il piano e la documentazione di cui ai commi 2 e 3 dell'art.161 c.p.c., entro un termine fissato dal giudice, compreso tra sessanta e centoventi giorni e prorogabile, in presenza di giustificati motivi, di non oltre sessanta giorni.

La nuova disciplina, introdotta nel segno della dichiarata crescita del paese ed, invero, finalizzata a scongiurare il default delle imprese consentendo di anticipare l'emersione della crisi, si ispira all'istituto dell'automatic stay, previsto dal Chapter eleven del Bankruptcy Code degli Stati Uniti ed è volta a consentire al debitore di anticipare la presentazione della proposta, al riparo dalle azioni esecutive e cautelari dei creditori. Questo istituto, proprio perché permette al debitore di essere ammesso ai benefici e alle protezioni previsti dalla legge prima ancora di aver presentato la documentazione completa è stato definito "concordato senza piano" o "in bianco". La finalità perseguita dal Legislatore è di agevolare il ricorso allo strumento concordatario, consentendo agli imprenditori in crisi un'immediata protezione del loro patrimonio per il tempo necessario allo svolgimento di trattative con eventuali creditori strategici. È per questo motivo che molte imprese, benché lo stesso sia in vigore solo dall'11 settembre 2012,

hanno già fatto ampio ricorso a tale peculiare forma di concordato.

La domanda viene pubblicata nel registro delle imprese a cura del cancelliere, entro il giorno successivo al deposito in cancelleria, data a partire dalla quale si realizza l'effetto protettivo rappresentato dal blocco delle azioni sul patrimonio del debitore che ha presentato domanda. Dopo il deposito e fino al decreto di ammissione, il debitore può compiere gli atti di ordinaria amministrazione e gli atti urgenti di straordinaria amministrazione, previa autorizzazione del Tribunale. Il blocco delle azioni dei creditori, non solo esecutive ma anche cautelari, opera dalla data di pubblicazione del ricorso nel registro delle imprese e persino le ipoteche giudiziali, iscritte nei 90 giorni anteriori alla data di pubblicazione del ricorso nel registro delle imprese, sono inefficaci nei confronti dei creditori anteriori. Per la prima volta è stata introdotta una norma ad hoc per la disciplina dei contratti in corso di esecuzione: l'art.169 bis. Infatti, attribuisce al debitore la facoltà di sciogliersi dai contratti in corso di esecuzione alla data di presentazione del ricorso ovvero di sospendere il contratto per non più di 60 giorni (salvo indennizzo all'altro contraente in bonis).

Lo scioglimento del contratto non si applica alla clausola compromissoria in esso contenuta e non opera per i seguenti contratti, cosiddetti a rilevanza costituzionale: a) contratti di lavoro subordinato; b) preliminare di vendita trascritto; c) contratti di locazione immobiliare; d) finanziamenti destinati ad uno specifico affare. Nel termine assegnato dal Tribunale, il debitore potrà presentare, in alternativa, anche un accordo di ristrutturazione, senza perdere gli effetti della presentazione del ricorso iniziale.

Nelle more del termine assegnato per l'integrazione del ricorso, il debitore è tenuto a rendere un'informativa periodica, anche relativa alla gestione finanziaria dell'impresa. qualora il ricorso non venga integrato, o non sia stato presentato un accordo di ristrutturazione, ovvero siano stati omessi gli obblighi di informativa periodica, il tribunale può dichiarare l'inammissibilità della proposta e procedere, su istanza del p.m. o dei creditori, a dichiarare il fallimento del debitore.

Maria



# SEPA (Single Euro Payment Area)

Creare un mercato integrato per i pagamenti in Euro per un corretto funzionamento del mercato interno

## UN PO' DI STORIA..

Oltre duemilacinquecento anni fa un principe cinese, avendo difficoltà a retribuire i propri soldati, concesse loro di utilizzare i coltelli in dotazione alle truppe come strumento di pagamento. Questo mezzo si diffuse a tal punto da diventare comunemente accettato. Con il tempo la moneta-coltello perse importanza, finché non fu prodotto soltanto l'anello dell'impugnatura come simbolo dell'arma da cui trae origine. Così furono introdotte le prime monete metalliche in Cina. Questa leggenda non si sa se vera o meno, resta però il fatto che l'uomo ha sempre avvertito la necessità di utilizzare degli strumenti di pagamento accettati da tutti ed innovativi.

La funzione della "moneta" è quella di intermediare gli scambi economici nelle società.

E' l'evoluzione del baratto. Con la moneta si è dato avvio ad una vera rivoluzione negli scambi commerciali ed all'economia in generale.

L'introduzione dell'Euro ha segnato un ulteriore sviluppo di questo strumento di pagamento; l'utilizzo di un'unica moneta per molti Stati, che prima utilizzavano monete differenti, in un'area geografica importante economicamente come l'Europa. L'introduzione di una moneta unica utilizzata da più stati ha risolto tutti i problemi che ci sono negli scambi internazionali, il cambio del contante al confine, l'efficienza nei tempi e nei costi dei pagamenti fra imprenditori di due stati diversi, i problemi collegati alle truffe e così via.

Da oltre un decennio in quasi tutta l'Europa si utilizza un unico conio l'euro "€".

La "moneta" però non è l'unico strumento di pagamento; nelle economie evolute gli scambi si regolarizzano anche con altri strumenti; i bonifici, gli assegni, le carte di credito, i Rid, i Mav ecc.. In questi ultimi anni le principali autorità

monetarie europee hanno deciso di "uniformare", tra i vari stati europei, anche questi strumenti evoluti. Uniformare vuol dire far sì che un bonifico predisposto in Italia sia tecnicamente uguale ad uno fatto in Germania. Un passo molto importante al pari dell'introduzione dell'euro.

Il tutto è iniziato nel 2002, un gruppo di principali banche europee spinse le autorità comunitarie ad uniformare all'interno dell'area euro i sistemi di pagamento. Dapprima si iniziò con lo stabilire delle regole comuni che determinavano l'importo delle commissioni richieste per i pagamenti nazionali ed internazionali. Con il tempo il progetto si è ampliato sempre di più fino ad arrivare a questi ultimi anni in cui si è deciso di armonizzare i sistemi di pagamento tra i vari stati membri.

L'accordo, stipulato il 1 gennaio 2008, ha preso il nome di **SEPA (Single Euro Payments Area, Area Unica dei Pagamenti in Euro)**.

La SEPA ha l'obiettivo di creare un mercato integrato per i pagamenti in Euro in Europa, senza distinzione tra pagamenti nazionali e transfrontalieri, essenziale per un corretto funzionamento del mercato interno. Infatti, un moderno e unico mercato dei servizi di pagamento guidato da innovazione, competizione ed economie di scala, è considerato vitale all'economia Europea. Non solo rappresenta un facilitatore e stimolatore degli scambi economici, ma permette di ottenere un'efficienza che porterà benefici ai cittadini che utilizzano i servizi e ai soggetti che li offrono.

## GLI STATI CHE NE FANNO PARTE?

All'accordo hanno preso parte non solo i paesi che hanno adottato l'euro, ma anche altri stati europei, per essere precisi:

■ 17 paesi dell'UE appartenenti all'Unione Monetaria: Austria, Belgio, Ci-

pro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna;

■ 10 paesi dell'UE che non hanno ancora adottato l'euro: Bulgaria, Danimarca, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Regno Unito, Romania, Svezia, Ungheria;

■ 5 paesi europei esterni all'UE che utilizzano una valuta diversa dall'euro ma effettuano pagamenti in euro: Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Principato di Monaco, Svizzera

## LA NORMATIVA ITALIANA

Per consentire questo passaggio, è stato necessario adottare un nuovo insieme di regole e standard, condiviso dalle comunità bancarie dei paesi della SEPA, che riguardano i principali servizi di pagamento ed incasso elettronici, diversi dal contante: bonifici, addebiti diretti e carte di pagamento.

In Italia il contesto normativo di riferimento è stato adeguato con l'entrata in vigore del **Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 11** in materia di servizi di pagamento (PSD).

Per accelerare la migrazione alla SEPA, il parlamento Europeo ha emanato nel 2012 il Regolamento n. 260, cui è seguito, a febbraio 2013, un provvedimento attuativo della Banca d'Italia. Il suddetto Regolamento sancisce, tra l'altro, che dal **1° febbraio 2014** tutti i bonifici (BON) e tutti gli addebiti diretti (RID) in euro, diretti a/provenienti da paesi dell'Area SEPA, dovranno essere sostituiti, rispettivamente, dagli SCT e dagli SDD. A causa della data vincolante per la dismissione dei servizi di pagamento domestici di riferimento, tra gli addetti ai lavori si parla di "**SEPA End Date**" (Data di fine dell'utilizzo dei bonifici e degli addebiti diretti basati su schemi nazionali).

Affinché questo sia possibile, i diversi sistemi informatici nazionali dovranno mi-

grare gradualmente agli schemi SEPA, superando l'attuale differenziazione.

Questo processo, se da un lato sta richiedendo un forte impegno di tutti i soggetti coinvolti ed importanti investimenti al fine di adeguare le strutture informatiche ed amministrative esistenti, dall'altro porterà significativi benefici a tutto il sistema finanziario.

Grazie alla SEPA, infatti, le banche potranno ridurre i loro costi sfruttando le possibili economie di scala ed allargare il loro raggio d'azione offrendo servizi e prodotti in tutta l'area SEPA.

Allo stesso tempo, l'intero sistema diverrà più efficiente, perché il livello e la scelta dei servizi aumenteranno ed i prezzi diverranno più competitivi. Un beneficio non solo dei clienti individuali ma anche di imprese e pubbliche amministrazioni.

## "END DATE" 1° FEBBRAIO 2014

E' una data importante. Nel 2014 tutti i pagamenti tra gli stati che aderiscono al SEPA saranno eseguiti con un unico standard informatico, con tempi certi, con costi uguali per tutti i paesi e con regole identiche per tutti gli stati.

Gli strumenti interessati già attivi risultano essere:

- SEPA Credit Transfer - **SCT**, evoluzione del servizio di bonifico offerto nei singoli paesi coinvolti;
- SEPA Direct Debit - **SDD**, evoluzione del servizio di addebito diretto offerto nei singoli paesi coinvolti, conosciuto come RID.

Rientrano all'interno dell'ambito del Re-

golamento SEPA End Date (260/2012) i seguenti prodotti:

- bonifici nazionali eseguiti tramite la procedura interbancaria BON e, comunque, tutti i bonifici conformi alla definizione riportata nel Regolamento;
- addebiti diretti nazionali eseguiti tramite la procedura interbancaria RID, addebiti diretti gestiti nell'ambito del circuito postale, e in generale tutti gli addebiti diretti come da definizione Regolamento;
- bonifici e addebiti diretti interni, ovvero con pagatore e beneficiario entrambi clienti della stessa Banca.

RID finanziari e RID a importo fisso sono stati inseriti "tra i prodotti di nicchia", l'adeguamento per questi prodotti è, quindi, rinviato al 1° febbraio 2016



Viceversa, **sono esclusi** dalla SEPA i seguenti prodotti:

- Ri.Ba;
- MAV/RAV;
- Bollettini bancari;
- Bollettini postali;
- BIR (Bonifici di Importo Rilevante/Urgenti Nazionali);
- BOE (Bonifici di Importo Rilevante/Urgenti per e da Paesi Euro aderenti a TARGET 2);
- Assegni

Esaminiamo adesso i principali aspetti che riguardano i bonifici e gli addebiti diretti.

#### SEPA CREDIT TRANSFER (SCT)

Il “Sepa credit transfert” è lo strumento di pagamento che non presenta molte novità rispetto all'attuale bonifico in quanto già rivisto poco tempo fa con l'introduzione della normativa nazionale sui sistemi di pagamento, la c.d. “PSD – Payment Services Directive”. Il bonifico nazionale sarà dismesso e sostituito da quello SEPA.

Una prima novità è l'affiancamento all'IBAN del codice BIC (Bank Identifier Code) che identifica in modo univoco l'intermediario bancario, si avrà quindi una maggiore sicurezza consistenze nella diminuzione del rischio di indirizzare un bonifico su un altro conto o su un altro istituto di credito. Con l'introduzione dell'IBAN è l'identificativo principale del beneficiario, non sarà più richiesta la corrispondenza tra IBAN e beneficiario.

**I Bonifici di importo rilevante (BIR)**, sono presenti solo in Italia, ne contesto SEPA non sono previsti. Si continuerà comunque ad utilizzarli internamente in Italia in modo da soddisfare particolari esigenze operative interne tra i clienti (c.d. bonifici urgenti). Nel sistema SEPA gli SCT non hanno limiti di importo quindi la scelta di effettuare un bonifico standard SEPA o un SCT è lasciata quindi alla discrezione della Banca in accordo con le disposizioni del cliente. Dal 1 febbraio 2014 saranno ben definiti i casi in cui un bonifico potrà essere respinto (Return) o Stornato. Le motivazioni per effettuare uno storno (Return) di un SCT sono:

- Conto bloccato
- Conto chiuso

- IBAN invalido o numero del conto inesistente
- BIC non corretto
- Beneficiario defunto
- SCT vietato su questo tipo di conto (ad. Es. conto di deposito)
- Campo causale non valorizzato
- Richiesta del beneficiario che ritiene non di sua spettanza l'accredito
- Pagamento duplicato

L'operazione “Return”, ovvero, **lo Storno**, deve essere trasmessa dalla Banca del Beneficiario alla Banca dell'Ordinante entro **3 giorni bancari lavorativi** successivi alla data di regolamento dell'operazione originaria. Dopo questa data non è più possibile stornare il bonifico.

A differenza del BON, per gli SCT è prevista la possibilità per la Banca del Pagatore di effettuare un **Richiamo (Recall)**. I motivi del Richiamo sono esclusivamente tre: bonifico doppio, errore tecnico, pagamento ordinato in maniera fraudolenta.

Il richiamo di un SCT può essere inviato entro 10 giorni lavorativi bancari successivi all'esecuzione dell'SCT originario. Quando una Banca del Beneficiario riceve una richiesta di Richiamo di un SCT da parte della Banca del Pagatore, deve rispondere entro 10 giorni con un apposito messaggio tecnico con cui “accetta” o “rifiuta” la richiesta. Nel caso in cui la Banca del Beneficiario accetti la richiesta, il Pagatore rientra in possesso dei fondi inviati.

Nel caso di restituzione dei Fondi, la Banca del Beneficiario può richiedere una commissione alla Banca del Pagatore, attraverso la deduzione dell'importo dal pagamento originario.

Una novità è che l'SCT prevede in forma strutturata l'esecuzione di un bonifico effettuato su un conto di pagamento per conto di un terzo non intestatario del conto. Nel messaggio di bonifico SCT sono inserite sia le credenziali dell'ordinante effettivo, sia quelle dell'intestatario del conto.

Un'ultima nota di rilievo interessa il campo della descrizione che sarà ridotto rispetto all'attuale, questo potrebbe creare qualche problema a quei clienti che con unico bonifico pagano più obbligazioni (es. fatture) ed utilizzavano il cam-

po della descrizione per indicare il dettaglio dei pagamenti a cui si riferisce l'importo.

#### SEPA DIRECT DEBIT (SDD)

Lo strumento del “Direct Debit” sostituirà il comune RID, molto utilizzato e diffuso soprattutto per pagare le utenze sia dei privati che delle aziende ed imprese. Esaminiamo gli aspetti principali degli addebiti diretto. Con l'avvento di SEPA i prodotti RID ordinario e RID non saranno più utilizzati. Come nel prodotto RID, l'SDD consente al Creditore di addebitare una somma di denaro in Euro sul conto del Debitore, in virtù di un mandato rilasciatoogli da quest'ultimo.

Ci saranno due tipologie di SDD:

1. il Core: in cui il pagatore è un consumatore o meglio un privato o persona fisica.
2. B2B (Business to Business): in cui pagatore deve necessariamente essere un NON Consumatore o meglio è un'impresa.

#### L'SDD “One-Off”

A differenza del RID, l'SDD consente anche l'addebito singolo, denominato: **one-off**.

Attraverso questa tipologia di pagamento, il pagatore conferisce l'autorizzazione di addebito per un solo addebito, e non per una serie di addebiti come per l'SDD standard.

#### Le richieste di rimborso “refund”

L'attuale RID ordinario, per i pagatori non consumatori, prevede in genere la possibilità di richiedere un rimborso entro 5 giorni lavorativi dalla data di addebito. **L'SDD Core prevede**, viceversa, la possibilità di richiedere il rimborso **entro 8 settimane**, indipendentemente dal fatto che il pagatore sia consumatore o non consumatore.

**L'SDD B2B non prevede** la possibilità di richiedere un **rimborso** entro le 8 settimane dal pagamento come invece previsto dall'SDD Core.

Per questo motivo non può essere utilizzato da un pagatore che **non sia un consumatore**.

Inoltre per l'SDD B2B, all'attivazione del mandato, è necessario che il pagatore autorizzi la propria Banca ad attivare la domiciliazione e a procedere con gli addebiti sul conto (azione non obbligatoria

per l'attuale RID, sia ordinario sia veloce).

L'autorizzazione può essere “preventiva” (il cliente comunica alla propria Banca gli estremi del mandato con cui ha autorizzato un'azienda al pagamento tramite SDD), oppure successiva alla ricezione della richiesta: una volta ricevuta la richiesta del primo addebito la Banca del Pagatore contatta il proprio cliente e richiede l'autorizzazione degli addebiti relativi al mandato di pagamento. Inoltre, lo schema B2B prevede l'obbligo per il Debitore di informare la propria banca riguardo ogni variazione che avviene sul mandato SDD (ad es. se comunica all'Azienda la variazione dell'IBAN di addebito).

#### L'insoluto tecnico ed ordinario

Come per i precedenti RID anche l'SDD prevede i casi in cui per l'addebito diretto si può comunicare alla banca del beneficiario l'insoluto.

- Sono previsti due tipologie di insoluto: **l'insoluto tecnico “Reject”** che viene comunicato prima del giorno di scadenza, è previsto per le seguenti ragioni:
- errori tecnici rilevati dalla Banca del Creditore, o dalla Banca del Debitore (es. formato invalido, IBAN invalido);
  - la Banca del Debitore non può procedere con la richiesta di addebito per i motivi esposti nell'art. 78 della PSD (ad es. conto estinto, cliente deceduto, conto non addebitabile);
  - Il Debitore ha già richiesto alla propria Banca la revoca di un singolo SDD (denominata Refusal).

Il secondo tipo di insoluto e detto “Return”, avviene su iniziativa della Banca del Debitore, in una data successiva al regolamento interbancario di un addebito SDD, è previsto per le seguenti motivazioni:

- Conto inesistente
- Conto chiuso
- Conto bloccato
- Fondi insufficienti
- Assenza del mandato con cui il cliente autorizza all'addebito
- Richiesta di incasso duplicata
- Dinego all'addebito da parte del debitore
- Codice identificativo del Creditore non corretto
- L'SDD è un B2B e il conto di addebito è intestato ad un consumatore

La banca del debitore invia il messaggio di insoluto (Return) al massimo entro 5 giorni lavorativi bancari dalla data di addebito.

#### Le clausole limitative per il Pagatore

Per tutelare i clienti Pagatori ogni Banca sarà obbligata ad offrire la possibilità di inserire sul proprio conto le seguenti clausole limitative che saranno gestite in modo riservato quindi non comunicabili ai terzi:

- inserire un importo massimo della singola operazione di addebito: la Banca storerà le richieste di addebito di importo superiore;
- inserire una frequenza massima delle operazioni di addebito: la Banca storerà le richieste di addebito non compatibili (ad es. se la frequenza è mensile la seconda richiesta di incasso ricevuta a meno di 30 giorni dalla precedente verrà stornata);
- attivare o disattivare il conto all'addebito SDD: la Banca storerà tutte le richieste di addebito SDD;
- attivare il servizio SDD in modalità “creditori predefiniti” o “mandati predefiniti”: in tal caso la Banca non attiverà nuovi mandati di pagamenti che non siano compatibili, e pertanto storerà le relative richieste di addebito (cosiddetta gestione SDD con White List);
- attivare il servizio SDD in modalità “creditori non accettati” o “mandati non accettati”: in tal caso la Banca storerà d'ufficio tutte le richieste di addebito facenti riferimento ai creditori indicati o agli specifici mandati indicati (cosiddetta gestione SDD con Black List);

#### La revoca di un singolo addebito

Il Pagatore può disporre, prima della data di addebito, la revoca del singolo addebito diretto (“Refusal”), con la finalità di bloccare una richiesta di addebito. Se la Banca del Debitore gestisce la richiesta prima del regolamento interbancario, l'operazione di Refusal consisterà in un rifiuto della richiesta di addebito (“Reject”); viceversa, se la richiesta perviene dopo il regolamento interbancario, l'operazione consisterà in uno storno delle somme addebitate (“Return”) da regolarsi preferibilmente entro la Data di Addebito o comunque non oltre due giorni interbancari lavorativi.

#### Il rimborso del Creditore “Reversal”

Il Rimborso di iniziativa del Creditore (“Reversal”) avviene nel caso in cui il Credito-

re, dopo l'avvenuto Regolamento delle somme, ha l'esigenza di restituire tutta la somma o parte di essa al Pagatore e, pertanto, dispone il rimborso al Pagatore dell'intero importo da restituire.

Tale disposizione deve essere inviata alla Banca del Pagatore entro 5 giorni interbancari lavorativi dalla data di addebito.

#### Il richiamo da parte del Creditore di un SDD

Il Creditore che ha già comunicato alla propria Banca la richiesta d'incasso, può richiamare un SDD prima che questi sia inviato in rete per il pagamento. Questa operazione si è detta “Revocation”. Il richiamo può avvenire anche quando la banca del creditore (c.d. banca assuntrice) ha già comunicato alla Banca del pagatore i dati dell'SDD. In questo caso il messaggio deve essere fatto prima della data di pagamento. Questa operazione è detta RFC “Request for Cancellation”.

Sandro

#### I VANTAGGI

La SEPA è un progetto innovativo e ambizioso e, con il passare del tempo, i benefici di un mercato unico dei pagamenti diverranno evidenti:

##### Maggiore efficienza

L'Europa diventerà più efficiente grazie all'armonizzazione dei pagamenti che rappresentano una parte integrante di ogni transazione economica che avviene nella società.

##### Più opportunità

Con il dissolversi delle barriere, si diventa protagonisti di un mercato Europeo dove ci saranno più occasioni per innovare ed aumentare la concorrenza.

##### Rafforzamento dell'euro

I sistemi integrati di pagamento sosterranno lo sviluppo dell'euro, accrescendo la fiducia in questa valuta e favorendo rapporti economici più forti in tutta la SEPA.

Per le piccole e medie imprese, la semplificazione delle procedure di trattamento e la riduzione dei tempi di regolamento miglioreranno i flussi di cassa e abbasseranno i costi; esse inoltre potranno eseguire e ricevere pagamenti in euro alle stesse condizioni in tutta la SEPA. Con riferimento agli operatori commerciali e alle grandi imprese, l'adozione di standard comuni consentirà risparmi significativi e permetterà di erogare ai cittadini servizi più efficienti.

# Situazione mercati 2013

La politica monetaria espansiva come unica arma contro la crisi per innescare la ripresa

**Nel corso del primo trimestre del 2013 al fine di innescare la ripresa e superare la crisi che da qualche semestre continua ad interessare le principali economie mondiali i governi hanno lasciato sempre più spazio alle Banche Centrali e alle politiche monetarie espansive da esse attuate.**

Allentamento quantitativo, scudo anti-spread e QE3 sono alcuni dei diversi nomi assegnati alle varie iniziative a cui abbiamo assistito, che tutte però si sono concretizzate nell'acquisto ripetuto di bond da parte dei vari istituti centrali.

Nell'ultimo semestre i mercati finanziari sembrano aver apprezzato tale scelta premiano proprio le politiche monetarie più aggressive. Guardando infatti all'andamento dei principali indici azionari mondiali si può notare come da inizio anno la Borsa di Tokyo abbia totalizzato il maggior rialzo +27%, sulla scia degli ingenti acquisti di bond attuati dalla Banca Centrale giapponese. Al secondo posto troviamo il Dow Jones con un +14,6%, sulla scia del QE3 messo in atto dalla FED. Infine al terzo posto troviamo la Borsa di Londra con un +5,9%, anch'essa trainata dall'interventismo della Banca Centrale inglese. Nel resto d'Europa invece l'andamento degli indici azionari risulta contrastato, anche perché l'allentamento della politica monetaria dichiarato più volte dalla BCE non si è potuto manifestare nel concreto, visto che nessuno tra i governi europei ha fatto ricorso allo scudo anti-spread, ideato da Draghi come estrema misura anti crisi.

Nella fase attuale i mercati sembrano quindi non prestare attenzione ai bilanci aziendali ma alle mosse di politica monetaria. I mercati internazionali guardano con estremo interesse all'esito della prossima riunione della BCE (4 luglio), mentre cercano di capire se sia scoccata l'ora della fine della politica monetaria espansiva della FED. Le

dichiarazioni contrastanti di alcuni esponenti della Fed in merito alla necessità o meno di abbandonare il QE3 sono state la principale causa della volatilità riscontrata sui mercati nelle ultime settimane. Il problema principale in Europa restano tuttavia le riforme strutturali che i governi europei tardano ad attuare. Malgrado infatti si registrino costanti miglioramenti negli indici di fiducia dei consumatori e delle imprese, il mercato del credito registra tassi negativi, o comunque molto contenuti, lasciando prevedere uno scenario macroeconomico non certamente positivo per i prossimi mesi. I governi restano ancorati alle politiche di austerità anche se le stesse spesso si sono dimostrate fallimentari. Emblematico è il caso del Portogallo che, dopo alcuni anni di cura imposta dalla Troika, presenta un deficit di bilancio pari al 10,7%, addirittura superiore a quello registrato nel 2010.

Le mosse delle Fed potranno avere un'importanza strategica anche sul futuro andamento dei mercati emergenti. L'enorme liquidità che negli ultimi anni ha inondato queste economie ha infatti compresso al minimo il premio al rischio per la liquidità. Se la politica monetaria americana dovesse cambiare direzione gli investitori, istituzionali e non, tornerebbero a richiedere un premio per la liquidità, facendo risalire i tassi. Se ciò accadesse le economie emergenti potrebbero vedere accentuarsi il rallentamento dei Pil nazionali.

Cosa si aspettano gli analisti nel prossimo semestre? Da una parte ci sono gli ottimisti, che guardano con fiducia alla ripresa dell'eco-

nomia americana e sono certi che l'Europa abbia ormai toccato il fondo della crisi. Dall'altra ci sono i pessimisti, preoccupati che la Fed decida di abbandonare troppo in fretta la politica monetaria espansiva, aggravando il rallentamento, comunque già in atto, delle economie dei mercati emergenti. Su una cosa gli analisti sembrano però concordare, la stagione dei tassi ai minimi storici sembra essere arrivata al capolinea.

Ivo

# Casa Laus si rinnova

Maggiore attenzione della BCC Laudense alle categorie più colpite dalla crisi economica

**Il perdurare della crisi che sta soffocando i consumi a fronte di difficoltà sia soggettive (perdita posti di lavoro) che oggettive (difficoltà nel reperire credito) ha portato la nostra banca a meditare su quali prodotti poter offrire al fine di essere vicino alle esigenze dei nostri clienti e soci.**

Nell'assemblea annuale tenutasi a Lodi Vecchio il Direttore Generale ha espressamente evidenziato come sia nostro intendimento monitorare e valutare con particolare attenzione le richieste relative all'acquisto di nuove abitazioni attraverso il progetto "Prima Casa" che caratterizzerà il prossimo biennio; il progetto può essere supportato dal mutuo, pensato ad hoc, che troverete all'interno di **casa Laus** con il nome LAUSILIO "Debit per la cà"

La nostra attenzione non si ferma solo al problema della casa; proprio in questo periodo parecchi dei nostri figli si trovano davanti alla scelta del futuro scolastico con conseguenti elevati costi da sostenere: anche su questo argomento il nostro istituto ha dato prova di particolare attenzione facendosi carico, per i benemeriti vincitori dell'annuale borsa di studio intitolata al compianto collega Vismara, della gran parte delle necessità economiche primarie conseguenti alla scelta di frequentare un ateneo. Per tutti i figli dei soci che non risultassero vincitori di alcuna facilitazione abbiamo ideato, rivedendolo nelle condizioni, il prestito d'onore LAUSILIO "Lau-rea".

A fianco dei prodotti (prestiti finalizzati) testé descritti sono tuttora disponibili a **casa Laus** altri finanziamenti specifici le cui brochure sono anche consultabili sul nostro sito; i nostri consulenti di filiale sono disponibili per informazioni direttamente presso le nostre filiali o ai numeri di cellulare in calce evidenziati; questi spaziano dal LAUSILIO Maxi (con connotazioni classiche del prestito personale a medio termine) al LAUSILIO Lau-to" (per chi necessita di un mezzo di locomozione) al LAUSILIO "Sempre", prestito ricaricabile sempre disponibile ed automaticamente ripristinato al pagamento del 50% della prima richiesta. Che altro dire: entrate in **casa Laus**, sicuramente uscirte con un prestito su misura per Voi

Daniele

**LAUSILIO DEBIT per la Cà**  
è un'opportunità di BCC LAUDENSE LODI

**FLESSIBILE!**  
Perché puoi concordare in ogni momento durante la vita del prestito un numero ragionevole di cambiamenti nel tuo piano di ammortamento al fine di:  
• ridurre gratuitamente l'ammontare del debito  
• modificare gratuitamente la periodicità della rata

**...VELOCE!**  
Perché puoi avere un'istanza rapida e una costante presenza di delibera entro 7 giorni lavorativi dall'invio della documentazione completa. Attenzione però: dopo averli esaminati non è detto che la banca eroghi il prestito... e se non eroga forse... è meglio anche per la tua serenità. Sarà per un'altra volta!

**...CONVENIENTE!**  
Sostieni le spese di istruttoria fissa pari allo 0,05% dell'importo finanziato. Per il primo anno inoltre BCC eroga il **regolati l'importo della polizza incendio e scoppio abitativa**.

**LAUSILIO LAU-REA**

Quanto posso spendere???

Lo chiedo alla mia BCC!!!

**E' FLESSIBILE, VELOCE, CONVENIENTE!**

BCC LAUDENSE LODI

## Basic.SOCI

Un contratto di assicurazione sulla vita, riservato esclusivamente ai Soci della BCC



### Rendimento minimo garantito

Tasso minimo annuo pari al 1,50% (rivedibile dopo il 5° anno) sul capitale investito, ricapitalizzato annualmente.

### Età

Età assicurato alla decorrenza: minimo 18 anni, massimo 80 anni.

### Durata

Vita intera, con possibilità di riscatto dopo 12 mesi.

### Versamenti

Versione a premio unico: importo minimo pari a 10.000,00 Euro. Versamenti aggiuntivi: possibili dopo un mese dalla decorrenza per importo minimo pari a 1.000,00 Euro.

### Prestazioni caso morte

In qualunque momento avvenga il decesso dell'Assicurato verrà liquidato ai beneficiari designati un importo pari al maggior valore tra capitale rivalutato al momento del decesso e la somma dei premi paganti, esente da ogni tassazione anche successoria.

Anche quando costruiamo o pianifichiamo il nostro risparmio ed investiamo i nostri piccoli e grandi capitali, possiamo cercare la tranquillità e le modalità per vivere l'emozione dell'investimento con affidabilità e redditività. Anche tu puoi vivere e costruire i tuoi risparmi in tranquillità. Le assicurazioni nascono proprio per questo:

eliminare le preoccupazioni trasferendo in tutto o in parte il rischio verso un altro soggetto.

Le polizze rivalutabili con garanzia sono prodotti di Ramo I in cui si fondono la certezza di garantire il proprio capitale, la sicurezza di un tasso di interesse garantito e la possibilità di investire nei mercati finanziari, garantendo sempre il capitale maturato.

I prodotti di questo tipo si configurano come contratti di assicurazione sulla vita a prestazioni rivalutabili con garanzia prestata direttamente dalla Compagnia.

Sono dedicati a tutti coloro che desiderano investire con sicurezza, poiché permettono agli investitori di difendere i propri risparmi garantendo risultati certi e di affrontare in tutta tranquillità la situazione finanziaria muovendosi su un terreno ben saldo.

"BCC Vita - Basic. Soci" è un contratto di assicurazione sulla vita, riservato esclusivamente ai Soci della BCC (di età compresa tra 18 e 80anni), a prestazioni rivalutabili con garanzia prestata direttamente dalla Compagnia. E' pre-

vista una rivalutazione annua del capitale pari almeno al 1,50% rivedibile a partire dal 6° anno e la garanzia è prestata direttamente dalla Compagnia per tutta la durata del contratto.

"BCC Vita - Basic. Soci" è una polizza pensata per garantire ai sottoscrittori le certezze di un investimento sicuro su cui poter sempre contare ed è dedicato in particolare a:

- risparmiatori con bassa propensione a tollerare l'incertezza del mercato (avversi al rischio);
- investitori che vogliono mantenere stabile nel tempo il proprio risparmio e quindi cercano prodotti che garantiscono serenità finanziaria.

"BCC Vita - Basic. Soci" è una polizza pensata per garantire ai sottoscrittori le certezze di un investimento sicuro su cui poter sempre contare.

Puoi scoprire tutti i dettagli di "BCC Vita - Basic. Soci" presso le filiali della Tua BCC Laudense Lodi.



*“perchè nella vita servono le basi”*

## Soci in Salute

Per accrescere la tua tranquillità oggi e domani



*“i nostri soci sono il ritratto della salute”*

Da sempre il risparmio è in cima ai pensieri delle famiglie. Risparmiare è importante per assicurarsi un futuro più sereno, tranquillo, ricco di progetti da realizzare, al riparo da incertezze che potrebbero destabilizzare l'esistenza. In un momento come quello attuale, però, riuscire ad accantonare una porzione più o meno grande di reddito si fa sempre più ardua e sempre spesso capita di sentire dire "il denaro non è tutto, l'importante è la salute". La salute, infatti, è più di un pensiero, più di un concetto astratto, poiché va ad interessare diverse sfere della vita delle persone, sia dal punto di vista fisico che dal lato emotivo. Essere in salute significa poter condurre una vita in totale serenità, limitando le conseguenze negative, anche dal punto di vista patrimoniale, rispetto a situazioni inattese.

Per rispondere a questo bisogno di sicurezza, in esclusiva per i Soci del Credito Cooperativo, BCC Assicurazioni ha creato Socio In Salute, una polizza in grado di farsi carico di diverse gradazioni della protezione personale, limitando al massimo i costi economici ed emotivi. Socio In Salute permette, in un'unica soluzione, di usufruire di diverse garanzie rispetto a:

- grandi interventi chirurgici in strutture scelte direttamente dal Socio, con il rimborso di rette di degenza, onorari di chirurghi ed equipe medica, diritti di sala, assistenza medico-infermieristica, cure e trattamenti fisioterapici, medicinali ed altre spese acces-

sorie rispetto all'intervento;

- tutela legale, in riferimento ad eventi legati all'ambito dei grandi interventi chirurgici, hai a tua disposizione un professionista esperto nelle richieste di risarcimento danni e cause contrattuali con case di cura ed ospedali;
- responsabilità civile della vita privata, andando a risarcire i danni cagionati conseguentemente a fatti accidentali a terzi, persone o cose, per cui si deve rispondere civilmente.

Questa polizza assicurativa, alla formula di sottoscrizione semplice e trasparente, affianca il vantaggio di un costo annuale minimo;

- dai 18 ai 34 anni ci si può assicurare per soli 160 Euro,
- dai 35 ai 59 anni a 186 Euro,
- mentre dai 60 ai 75 anni l'importo arriva ad un massimo di 262 Euro.

Il valore aggiunto di Socio In Salute sta proprio nel fatto che, a fronte di una spesa decisamente irrisoria, riesce a proteggere gli interessi primari dei Soci, offrendo un beneficio impagabile: la tranquillità.

Socio In Salute è solo una delle polizze di BCC Assicurazioni, Compagnia Danni nata per offrire a Clienti e Soci delle Banche di Credito Cooperativo la possibilità di accrescere la propria tranquillità di oggi e di domani, con prodotti sicuri ed affidabili.



# Fondo Pensione aperto Aureo

Un investimento su misura semplice e flessibile di BCC Risparmio&Previdenza

**La previdenza complementare è una forma di previdenza integrativa che si aggiunge a quella obbligatoria ormai insufficiente a garantire a tutti i lavoratori un tenore di vita adeguato anche dopo il pensionamento.**

Basti pensare che un trentacinquenne quando andrà in pensione percepirà circa il 60% della sua ultima retribuzione.

Grazie alla previdenza complementare è possibile colmare del tutto o in parte questo gap previdenziale offrendo al la-

voratore la possibilità di costituirsi una pensione che, aggiunta a quella di base, gli consenta di mantenere, anche dopo il pensionamento, il tenore di vita conseguito durante la vita lavorativa.

I contributi che il lavoratore versa nella forma pensionistica prescelta vengono accantonati e investiti.

Al termine dell'attività lavorativa ogni lavoratore avrà accumulato un capitale che potrà essere convertito in una rendita vitalizia (pensione complementare) oppure in una presta-



Figura 1  
Esempio di stima di pensione pubblica e previdenza integrativa sviluppato sul sito [Pertempo.it](http://Pertempo.it)

zione "mista" costituita da una quota di pensione complementare nonché da una quota di capitale (figura 1).

I vantaggi derivanti dall'adesione ad una forma di previdenza complementare consistono in un risparmio fiscale immediato, in una minore tassazione sulla rendita o capitale e nell'ottenere presumibilmente un rendimento maggiore del Tfr. Le forme pensionistiche complementari, come il Fondo Pensione Aperto Aureo, rappresentano lo strumento per realizzare l'integrazione alla pensione pubblica.

Ad oggi in Italia sono più di 5 milioni i sottoscrittori di forme pensionistiche complementari e sono in costante crescita. Il Fondo Pensione Aperto Aureo, nato nel 1998, conta oggi oltre 28.000 aderenti con un patrimonio di circa 190 milioni di euro. Nel corso del 2012 il 20% dei nuovi iscritti a Fondi Pensione Aperti a livello nazionale ha aderito al FP Aureo.

Il Credito Cooperativo, che da sempre è attento alle necessità dei propri Clienti, ha ideato un sistema d'offerta previdenziale in grado di soddisfare integralmente le esigenze della propria clientela. Nasce così PerTempo, l'offerta previdenziale congiunta di tre società del Gruppo bancario Iccrea: BCC Risparmio&Previdenza, BCC Assicurazioni e BCC Vita. Si tratta di un'offerta non solo previdenziale, ma anche di protezione, volta a trovare per i Clienti del credito Cooperativo soluzioni adeguate per la costruzione di un futuro sereno e a supportare le Banche nella loro attività di consulenza.

Costruire la propria pensione integrativa non è un evento slegato dal resto delle attività quotidiane, ma è un progetto importante di vita sul quale gli eventi della quotidianità possono incidere sia positivamente che negativamente.

Il sistema d'offerta di PerTempo è dunque un sistema integrato che tiene conto, oltre all'esigenza di investire in una forma complementare adeguata, anche dell'importanza di proteggere la propria capacità di produrre reddito e il proprio patrimonio lungo tutto il periodo che ci separa dalla pensione.

Per tale motivo sullo scaffale di PerTempo ci sono soluzioni di:

previdenza per costruire la propria pensione con tranquillità; protezione per proteggere l'investimento trasferendo i rischi legati alla normale conduzione della vita quotidiana ad un soggetto terzo.

PerTempo non è però solo un sistema d'offerta, ma è principalmente uno strumento a disposizione delle Banche di Credito Cooperativo con il quale poter effettuare ai propri clienti una consulenza personalizzata in ambito previdenziale e di protezione.

Accedendo infatti al sito dedicato o alla applicazione per I-PAD è possibile:

- Individuare il profilo in cui meglio ci si rispecchia
- Personalizzare la soluzione inserendo i propri dati
- Stampare la proposta per poi discuterla con il consulente in BCC.

**Il Fondo Pensione Aperto Aureo è un prodotto multicomparto (è dunque possibile per gli aderenti suddividere i contributi verso due o più comparti simultaneamente e nelle percentuali desiderate) con un servizio innovativo di Life Cycle che consente una serie di switch programmati tra i 4 comparti del Fondo, rendendo possibile costruire un piano previdenziale coerente con gli obiettivi/necessità previdenziali di chi lo sottoscrive.**

#### Per i figli/giovani.

Oltre alla costruzione di una pensione complementare sono numerosi i vantaggi di cui beneficerà il figlio/giovane tra cui:

- Quando andrà in pensione potrà sicuramente beneficiare di una riduzione della tassazione sulle somme accantonate dal 15% al 9%
- Cominceranno gli 8 anni necessari per richiedere anticipazione prima casa (75%) o per la soddisfazione di ulteriori sue esigenze (30%)
- Potrà beneficiare di un fondo già aperto nel momento in cui comincerà a lavorare
- Si potranno accantonare somme in un fondo che si rivaluta nel tempo
- Possibilità di reinvestire il risparmio fiscale

Oltre alla costruzione di una pensione complementare per assicurare un futuro sereno ai propri figli, i genitori potranno:

- Potrà accumulare, grazie al beneficio fiscale molti più risparmi rispetto ad un altro strumento di investimento
- Godere della deduzione fiscale delle somme versate sul fondo pensione e vedere fin da subito un ritorno economico
- Possibilità di reinvestire il risparmio fiscale

Maggiori dettagli ed informazioni: [Pertempo.it](http://Pertempo.it) – APP Pertempo per I-PAD su APP STORE: [Bccrisparmioeprevidenza.it](http://Bccrisparmioeprevidenza.it)

\* relazione annuale Covip 2010 – appendice statistica

\*\* relazione annuale Covip 2010 – appendice statistica e fonte analisi statistiche Istat

\*\*\* fonte analisi statistiche Istat

# Stai cercando la tua prima casa?

## Vieni con fiducia alla tua BCC

Tutti i Tg e i giornali, negli ultimi due anni, riportano spesso come prima notizia la difficile **situazione economica** del nostro paese ed è risaputo quindi che molte famiglie italiane trovano difficoltà nell'acquisto di beni di prima necessità, o comunque, data la scarsa liquidità disponibile, tendono a restringere le spese.

Tutto ciò ha una grande ricaduta sulle **nuove generazioni** che trovano molta difficoltà nell'intraprendere un proprio percorso di vita, cercando di rendersi indipendenti dai propri familiari.

Nel corso del 2012 BCC Laudense Lodi ha consolidato uno specifico progetto che rispetta gli obiettivi della propria mission di servizio al tessuto sociale del territorio presidiato. **In una situazione delicata come quella contingente BCC Laudense Lodi ha quindi studiato un sistema concreto che permette realmente ai nostri giovani Soci e alle nuove famiglie lodigiane di avere la possibilità di acquistare una casa, magari la loro Prima Casa.**

**Vieni con fiducia alla Tua BCC.... la sa de bon.**

Rivolgiti alle nostre filiali per conoscere tutti i dettagli del progetto.

**Di seguito riportiamo alcune delle tante proposte che caratterizzano il progetto così come diffuse dalle agenzie immobiliari interessate.**

### Palazzina San Martino in Strada

Classe energetica  
**B**

INDICE PRESTAZIONE ENERGETICA  
(IPE): da 29 a 58 a KWh/m2a  
in relazione all'unità immobiliare

E' in fase di realizzazione tramite nuove tecnologie in materia di risparmio energetico una palazzina composta da 16 appartamenti che spaziano dal bilocale con giardino o terrazzo, al tre locali anch'esso con giardino o terrazzo, terminando con due attici all'ultimo piano, di quattro locali con ampi terrazzi.

Tutti gli appartamenti saranno dotati di riscaldamento a pavimento e predisposizione aria condizionata. Verranno installati pannelli solari per la produzione del 45% dell'acqua calda sanitaria. Per quanto riguarda la luce delle parti comuni, sarà prodotta da pannelli fotovoltaici, anch'essi installati sul tetto, questo per far sì che ci sia un risparmio sia dal punto di vista energetico sia dal punto di vista delle spese condominiali. E' possibile abbinare all'appartamento un comodo box.

**A partire da Euro 90.000**



### Appartamento Marudo

Classe energetica  
**E**

INDICE PRESTAZIONE ENERGETICA  
(IPE): 141.95

In palazzina di recente costruzione, sono disponibili gli ultimi appartamenti tutti completi di box e cantina. Disponiamo di un bilocale classico, di una mansarda con ampio terrazzo di circa 15 mq e di due trilocali.

**A partire da Euro 98.000**



### Villa a schiera San Zenone al L.

Classe energetica  
**B**

INDICE PRESTAZIONE ENERGETICA  
(IPE): 53,32 KWh/m2a

Immerse nel verde della campagna milanese, sono disponibili ville a schiera di quattro locali e doppi servizi oltre ad un locale hobby di circa 30 mq. Le ville in questione si sviluppano su due livelli abitativi collegati da una splendida scala in legno posizionata nel soggiorno. Ogni unità è predisposta per l'impianto di raffrescamento, predisposizione allarme sia volumetrico che perimetrico, zanzariere su tutte le finestre. Inoltre ogni abitazione è provvista di un pannello solare per la produzione del 45% di acqua calda sanitaria.

**A partire da Euro 245.000**



### Appartamenti Sant'Angelo Lod.

Classe energetica  
**B**

INDICE PRESTAZIONE ENERGETICA  
(IPE): da 30,48 a 50,88 a KWh/m2a  
in relazione all'unità immobiliare

La palazzina, in fase di rifinitura, è composta da 12 unità immobiliari. Sono disponibili sia bilocali che tre locali con cucina abitabile e servizi (doppi nei trilocali). Ogni appartamento è dotato di riscaldamento a pavimento, scaldavivande nei bagni, vetri a taglio termico e un'ampia scelta di ceramiche. Ascensore e giardino privato.

**A partire da Euro 101.000**



### Appartamenti Valera Fratta

E' in fase di realizzazione tramite avanzate tecnologie edificatorie una palazzina di poche unità; sono disponibili luminosissimi trilocali ben studiati e funzionali alla famiglia oltre a due bilocali adatti anche come soluzione di investimento; tutte le unità hanno possibilità di finiture personalizzate.

Particolarmente interessanti per rapporto alla qualità e, soprattutto, al prezzo sono i trilocali all'ultimo piano per i quali sono state studiate soluzioni di luce peculiari ed innovative.

La palazzina è immersa nella tranquillità ed è dotata di ampio verde condominiale: risulta una soluzione particolarmente adatta a chi ha frequentazioni quotidiane con la metropoli milanese e non intende privarsi del piacere del soggiorno nella campagna lodigiana. Ad ogni unità è abbinata una cantina ed è possibile abbinare un comodo box. Ascensore presente.

**A partire da Euro 92.000 a Euro 120.000**

**compreso cantina e box o posto auto**



### Appartamenti a Mairago

Classe energetica di progetto  
**B**

E' in fase di realizzazione una palazzina di poche unità residenziali con tagli dimensionali diversificati dotate di spazi accessori (cantine, tavernette e box) direttamente collegati e zone verdi esclusive.

Possibilità di finiture personalizzate. Inserite in coperto di nuova lottizzazione con edifici monofamiliare.

Infrastrutture e vicinanza ad attrezzature pubbliche.

**A partire da Euro 100.000 compresi taverna e box**



# Servizi per l'investimento

Nuovi servizi della società del Credito Cooperativo per incrementare la competitività e la sostenibilità



**BIT Spa** società del Credito Cooperativo con sede a Parma offre supporto tecnico-amministrativo e consulenza per progetti di investimento volti allo sviluppo locale, nei settori Agricoltura Agroalimentare e Ambiente. Quest'anno ha attivato 4 nuovi servizi volti a rafforzare ed incrementare la competitività, la sostenibilità ed assicurare un migliore posizionamento sul mercato delle aziende clienti o socie della BCC.

## Export ed internazionalizzazione delle imprese

BIT SPA mette a disposizione delle aziende un servizio per l'internazionalizzazione e il commercio dei propri prodotti all'estero, con la collaborazione di una società specializzata, e con gli obiettivi di: generare fatturato e creare e consolidare relazioni commerciali e rapporti di affari con potenziali clienti/partners all'estero.

**Vantaggi dell'offerta:** nessun costo di gestione e di struttura interna; risorse umane qualificate e con esperienza commerciale import-export; rapporto diretto con i clienti/partners esteri; visibilità immediata e non intermediata all'estero; gestione quotidiana e tempestiva dei clienti/partners esteri.

Il progetto prevede diverse **fasi operative:** scelta prioritaria prodotti da promuovere/posizionare nei mercati esteri; check up estero dell'azienda con il fine di fotografare produzioni aziendali, target per la commercializzazione dei prodotti all'estero e definire un programma di lavoro per sviluppare i nuovi mercati; scelta mercati prioritari con riferimento ad esperienze precedenti, analisi/confronto concorrenza, statistiche e tendenze di mercato; predisposizione del messaggio comunicativo da utilizzare in fase di primo contatto, con valorizzazione punti di forza e competitività dell'azienda; creazione archivio informatico (database) per la raccolta di dati/informazioni dei potenziali clienti/interlocutori; Follow-up contatti attivi gestione quotidiana (telefonica ed e-mail) dei rapporti con i potenziali clienti/interlocutori.

## Sviluppo e animazione dei Contratti di Rete

BIT SPA offre consulenza per supportare le imprese nello sviluppo e l'animazione dei contratti di rete per le filiere agroalimentari, strumento sempre più indispensabile per lo sviluppo delle aziende e per l'aumento della competitività sul mercato.

Gli **obiettivi** del servizio sono acquisire maggiore massa

critica per competere sui mercati, aumentare il potere contrattuale nei confronti di terzi; accedere a infrastrutture normalmente non accessibili alle piccole imprese; ridurre costi e tempi di produzione; inoltre la collaborazione di diverse imprese favorisce la condivisione del know-how, una maggiore disponibilità di risorse creditizie e finanziarie e agevolazioni burocratiche e fiscali.

## Progetto "Crescita d'Impresa"

Con la collaborazione di una azienda terza specializzata, BIT SPA promuove lo sviluppo delle imprese agricole e agroalimentari del territorio al fine di poter affrontare con maggiore forza nuovi mercati o l'innovazione di processo e di prodotto: questo lo scopo primario del progetto 'Crescita d'impresa', ideale per piccole e medie imprese che vogliono agire in un mondo globale e potenziare il locale. Le **azioni** proposte nell'ambito del progetto "Crescita d'Impresa" sono: trasferimento della cultura della gestione dell'impresa ai titolari e ai loro più stretti collaboratori, in linea con le esigenze che i canali distributivi oggi chiedono ai propri fornitori; realizzazione di processi di supply chain management che consentano alle imprese coinvolte di rispondere alle esigenze dei canali distributivi più avanzati (GDO) e promettenti in termini di numerica dei volumi di acquisto; predisposizione di piani di marketing che consentano l'ottimizzazione delle risorse disponibili e maggiore incisività sul mercato, sia a livello di rete che di singola impresa; sviluppo di una politica commerciale in funzione del mercato di sbocco e dei prodotti/servizi da collocare; implementazione della rete commerciale, in modo che sia in grado di gestire i "grandi clienti" in relazione con i buyer.



## Efficienza energetica per le imprese agricole ad agroalimentari

BIT SPA supporta ed offre la propria consulenza alle aziende agricole ad agroalimentari che intendono investire in progetti di efficienza energetica e risparmio energetico per ridurre i consumi, contenere i costi e raggiungere una migliore redditività.

Aree di intervento BIT SPA nel settore ambiente, rinnovabili ed efficienza energetica:

- Sviluppo di progetti di efficienza e risparmio energetico;
- Progettazione e realizzazione di impianti a fonti rinnovabili;
- Analisi completa per la fattibilità di impianti a fonti rinnovabili;
- Valutazione di piani d'investimento aziendali e audit per l'efficienza energetica;
- Certificazione energetica degli edifici e certificazione ambientale.

I tecnici di BIT SPA sapranno consigliare gli interventi più adatti ad ogni realtà analizzata, prevedendo diverse soluzioni per ogni azienda.

Pietro



# Nigeria

Cristiani e mussulmani, due comunità che vivono separate con molti punti di scontro, cercano di convivere

A partire da questo numero, la nostra redazione si avvarrà della collaborazione di Daniele Bellocchio, giornalista free-lance, classe '89 di cui ospiterà periodicamente un reportage tematico. Daniele Bellocchio collabora con "Il Giorno" ed è laureando in Storia all'Università degli Studi di Milano. Da sempre appassionato di viaggi e tematiche di forte impatto sociale, dopo il conseguimento della maturità classica, ha intrapreso esperienze che l'hanno portato in prima persona a conoscere realtà di crisi e conflitto: le favelas del nord est brasiliano e le comunità indigene della Bolivia nel 2008/2009; gli scontri in Cisgiordania tra truppe israeliane e cittadini palestinesi nel 2010; nel 2011 ha raccontato la questione dell'alta velocità in Val di Susa; nel 2012/2013 si è recato a Mogadiscio, nella Repubblica Democratica del Congo e in Nigeria e da lì ha realizzato reportage per il settimanale "L'Espresso". Daniele Bellocchio è stato anche proclamato vincitore del premio " Fogli di viaggio, sulle orme di Tiziano Terzani 2012

## Tanti i popoli che la compongono, altrettante le guerre che la dilanano.

Questa è la Nigeria. Il paese più popoloso dell'Africa, che da nord a sud è scenario di guerriglie e lotte civili. Nella regione meridionale del Paese lo scontro è tra lo Stato e i ribelli del MEND (Movimento per l'emancipazione del Delta del Nigeria), nel centro-nord, invece, è in corso un conflitto etnico e religioso: cristiani Birom contro musulmani Hausa e Fulani. Ma è soprattutto la guerra Santa condotta dal gruppo terrorista Boko Haram ad avere attirato maggiormente l'attenzione dell'opinione internazionale. Negli ultimi dieci anni, infatti, nel nord della Nigeria è nata una setta jihadista: Boko Haram, in lingua Hausa "l'educazione occidentale è

proibita", che mira a creare uno stato fondato su una legge islamica radicale e per raggiungere questo obiettivo ha dato vita a una lotta senza confine contro lo Stato, le rappresentanze internazionali e i civili, musulmani e non, contrari all'introduzione di una Sharia (*legge islamica ndr*) oltranzista nel nord del Paese. Oltre 3mila persone sono morte a causa della guerra del terrore condotta dal gruppo Boko Haram. Un dato che entra così a far parte del conteggio delle 14mila vittime che hanno perso la vita in Nigeria per motivi religiosi.

A Kano, la città più popolosa del nord del Paese, dove il 95% della popolazione è di fede islamica e dove Boko Haram è riu-

scita a mettere a segno alcuni degli attacchi più efferati, si riesce ad entrare dopo aver superato quattordici check-point. Il capoluogo è continuamente oggetto di attacchi terroristici. L'ultimo, il 19 marzo 2013 quando una serie di esplosioni investì la stazione degli autobus, provocando la morte di oltre 60 persone e ferendone centinaia.

La situazione di allarmismo e paura dilagante e sovrana si percepisce in ogni via e in ogni quartiere: strade sbarrate e uomini dell'esercito a pattugliare ogni incrocio e ogni via. Con il calar della sera, poi la situazione di terrore s'intensifica. Scende il buio e si dissolve il traffico, che di giorno intasa le vie del capoluogo. Non più mototaxi, si ritirano i commercianti e l'u-



timo appuntamento per la popolazione sono le preghiere della sera. Nessuna luce intorno alla piccola moschea di Masalatchi Malambaba. Le sole lanterne sono quelle che provengono dall'interno del luogo di culto, mentre all'esterno uomini e bambini si preparano al rito, purificandosi attraverso le abluzioni. Poi il grido "Allah Akbar" e le prostrazioni in direzione della Mecca; al termine della preghiera nessuno si sofferma in strada. Solo l'Imam Juhnil Magagé, che avvolto in un jalabia (*tradizionale vestito maschile in alcuni Paesi islamici ndr*), racconta: «Non bisogna pensare che tutti i musulmani siano vicini a Boko Haram o che siano terroristi. Anzi, la Jihad perpetrata dai combattenti è contro i nostri principi e noi stessi, che predichiamo i veri insegnamenti del Corano, siamo vittime e bersagli di questo guerra del terrore. Guardatevi intorno, questo è il trionfo della paura». Tutti i vicoli che conducono alla moschea sono deserti, l'oscurità avvolge e travolge le strade, il silenzio inquieta e fa rabbrivire. Pochi giorni prima un commando di una milizia legata a Boko Haram aveva ucciso sette ostaggi occidentali. La reazione della popolazione è stata un tuffo nell'incubo e, in quel contesto di sospetto, sfiducia e desolazione solo due gatti affamati, che rovistano in un canale di scolo, interrompono l'assenza di rumori della notte di Kano.

Ma, come la comunità musulmana, così anche la minoranza cristiana vive assediata e con una minaccia di morte sulle proprie teste. «Infedeli», questa la colpa e la condanna. Così, nella città di Kano, il 5% dei cristiani vive in un quartiere blindato. Agli ingressi sacchi di sabbia e blocchi di cemento per proteggersi dai colpi da arma da fuoco e ostacolare eventuali assalti con autobombe. Ransom Bello, vescovo protestante e portavoce di C.A.N. (Christian association of Nigeria), racconta: «Che significa essere un cristiano a Ka-

no? Significa pregare ed essere costantemente perseguitato». Sono queste le prime risposte dell'intervista al pastore protestante, che poi incalza dicendo: «Io non voglio generalizzare incolpando tutti i musulmani. Moltissimi sono vittime come noi e insieme puntiamo a creare un dialogo e un rapporto di pace, ma finché esisterà Boko Haram sarà difficilissimo. Molti fedeli hanno abbandonato questa città, io stesso sono stato minacciato di morte e ho dovuto lasciare per diversi anni il mio Paese. Non so quando tutto questo finirà. Nessuno lo sa». Non hanno volto i combattenti di Boko Haram, che nei loro proclami si presentano sempre incappucciati o con indosso passamontagna e quindi la minaccia invisibile si rende ancor più opprimente. E ce ne si accorge nel percorrere il quartiere di Hotoro e l'arteria che lo attraversa: la Green Road. E' uno delle zone cittadine in cui i miliziani islamici si sono installati. Le case dei civili sono state quasi tutte abbandonate, i cantieri di quelle in costruzione, come le rovine che seguono un bombardamento, giacciono incompiuti. Le macchine che percorrono la via principale sfrecciano, gli autisti vogliono uscire da quella zona rossa della città. Non appena un'autovettura rallenta incominciano le assordanti suonate dei clacson, un'isteria di panico e sopravvivenza investe chi percorre quella strada e i cronisti occidentali vengono fatti sdraiare all'interno del veicolo. «Devete essere invisibili, non alzatevi finché non saremo fuori-grida l'autista- Gli occhi che vi osservano possono essere quelli di Boko Haram!».

Bombe contro chiese cristiane il giorno di Natale, il giorno di Pasqua ed anche la domenica. Anche a Jos la comunità cristiana vive perseguitata e sotto il fuoco delle esplosioni di Boko Haram. Il terrorismo della sette jihadista si è spostato anche nella regione centrale del Paese. La do-

menica mattina le vie d'accesso a qualsiasi chiesa della città vengono bloccate. Le macchine non possono avvicinarsi e uomini dell'esercito insieme ai corpi volontari delle parrocchie perquisiscono i fedeli e le vetture. Impugna un metal detector, si avvicina al veicolo, apre il cofano e controlla con attenzione il motore, poi replica la stessa operazione anche con il bagagliaio e prima di passare al setaccio un'altra macchina, si sdraia e osserva che non ci sia niente di nascosto neppure sotto l'auto e dietro le ruote. Ha 18 anni Delyop Bala, il boy-scout che s'impegna in questo compito di sicurezza fuori dalla cattedrale di Jos: «Ho perso amici durante un attentato, ma io ogni domenica vengo qua a fare questo servizio. Non dobbiamo avere paura di Boko Haram. Soccombere al terrore significa far vincere i terroristi. Dobbiamo venire a messa ed essere uniti come comunità e pregare Dio».

Il venerdì, giorno sacro per i musulmani, si ripete la stessa scena a Jos, ma questa volta fuori dalla Moschea Centrale. Ragazzi giovanissimi con una divisa bianca e un basco verde fanno da servizio di sicurezza all'esterno del luogo di preghiera. Tra di loro anche Jalih Nasiru Isa: «Noi siamo terrorizzati. Boko Haram è contro di noi che non appoggiamo la loro guerra. Perquisire chi viene in Moschea è fondamentale, non sappiamo chi siano i combattenti e per dei miliziani sarebbe facile infiltrarsi tra la gente, entrare e provocare una strage. Come hanno già fatto in altre Moschee del nord».

Due comunità quindi che vivono separate a Jos, quella cristiana e musulmana, che hanno molti punti di scontro e pochi d'incontro. Ma tra questi il più visibile è la condivisione del terrore, generato dalla guerra condotta dagli jihadisti di Boko Haram.

Daniele Bellocchio

## Lunetta e Sabbiona

Una bella pagina della storia locale per conoscere le vicende umane di alcune famiglie del nostro territorio

**Una storia molto semplice, ma così curiosa e simpaticamente coinvolgente da meritare l'attenzione dell'opinione pubblica locale.**

Storia raccontata nel volume assai agile e ben scritto, autore Roberto Bassi, dal titolo "Lunetta e Sabbiona; storia e leggenda delle due frazioni dal 1904 appartenenti a San Zenone al Lambro", stampato da Grafie-Art di Melegnano, edizione a cura della Bcc "Laudense". La presentazione è avvenuta nella grettissima "Sala Nobile" del Comune di San Zenone, in piazza Meridiana ad opera dell'autore, del parroco locale don Alessandro Novello, del sindaco Sergio Fedeli, del vice della "laudense" arch. Arisi e del giornalista Luigi Albertini. In sala, tra il pubblico, anche il direttore generale della "Laudense" dr. Fabrizio Periti. Il volume ospita appunto le attente e minuziose ricerche svolte da Roberto Bassi, un sincero appassionato di storia minima, a proposito di due piccole località in riva al Lambro. Una ricerca svolta come volontario, ma attenta e puntuale, appunto coinvolgente. Con l'aggiunta, anche questa pregevole, di dedicare il ricavato dalla vendita alle opere parrocchiali di San Zenone. Dunque, la scelta della Bcc "Laudense" di patrocinarne la stampa acquista due splendidi significati: un contributo alla storia ed uno alla solidarietà.

Sottolineato l'impegno della "Laudense", della quale non si finirebbe mai di parlarne bene per la sua costante voglia di sostenere a pieno regime le ricerche storiche locali, va aggiunto che la vicenda delle due piccole comunità viene descritta da Bassi con dovizia di dettagli, pescando alla fonte (ricerca affatto facile) tutti i passaggi legali e burocratici che sostengono la vicenda. Lunetta e Sabbiona, in pratica, sono passati dal territorio comunale di Cerro al Lambro a quello di San Zenone al Lambro per una serie di ragioni che l'autore cerca di

motivare mediante appunto i documenti storici. Il nuovo apparentamento non riguarda soltanto il Comune, ma anche la parrocchia, in questo secondo caso addirittura da una diocesi all'altra. Insomma, vicenda piuttosto complessa e proprio per questo tutta da leggere. Bassi la supporta con tanto di riferimenti demografici, addirittura con l'elenco nominale delle famiglie coinvolte. A nostro parere, una bella pagina di storia locale che conferma la tesi secondo la quale le vicende politiche, amministrative ed umane di un territorio andrebbero sempre conosciute a fondo per continuare a pensare positivo.

Luigi Albertini



## Campi, case, luoghi e segni

Sulle tracce della devozione popolare In terra di Lodi Vecchio. DI Giacomo M. Bassi.

**La terza puntata della serie curata dalla Bcc "Laudense" dal titolo "Gente & Luoghi", filone a cadenza annuale, viene dedicata a Lodi Vecchio con una originalissima e puntuale ricerca dello specialista arch. Giacomo Bassi intitolata "Campi, case, luoghi e segni: sulle tracce della devozione popolare in terra di Lodi Vecchio" (Arti Grafiche Bianca & Volta, Truzzano). E' nota la volontà della "Laudense" di abbinare alla pubblicazione degli approfondimenti storici sul credito cooperativo, curati da fior di docenti universitari, una serie di ricerche su usi e costumi locali, privilegiando in ogni puntata uno specifico Comune che rientra nel territorio di propria pertinenza bancaria. Dopo San Zenone al Lambro e Salerano sul Lambro i curatori della serie si sono buttati su Lodi Vecchio, borgata che si fregia del titolo di "città" e che vanta un consistente patrimonio archeologico, oltre alla chiesa madre della diocesi, vale a dire la Basilica di San Bassiano. Il volume, decisamente interessante e molto apprezzato dai cultori (fioccano le richieste da ogni angolo del comprensorio), ospita due interviste, rispettivamente al sindaco di Lodi Vecchio (un tempo "Laus Pompeia" all'epoca romana, già allora "città") Giancarlo Cordoni ed una al delegato vescovile del sacro tempio bassirano don An-**

tonio Spini. Nel prosieguo, ecco la splendida ricerca dell'arch. Bassi, arricchita da meravigliose foto d'epoca, dedicata ai segni della religiosità locale, alle usanze tradizionali del posto, i segni nelle cascine, nelle edicole votive campestri e nelle cappelline, i dipinti murali. Il tutto preceduto da una attenta analisi storica come introduzione e da appunti sulla storia della cristianizzazione nel territorio. La cura grafica, dell'esperto Sergio Galuzzi (un vero "mago" della materia), consente di immergersi totalmente nel racconto, vivendone con completo interesse ogni capitolo.

Manco a dirlo, il volume, 110 pagine, è disponibile presso ogni filiale della "Laudense" ed è consigliabile non soltanto agli appassionati cultori della tradizione locale, ma anche alle scuole ed ai circoli culturali comunali. Ciascuna Biblioteca Comunale del territorio dovrebbe disporre di copia per i propri avventori.

Luigi Albertini



# Lo sport che fa bene

Quinta edizione del "Torneo della solidarietà" organizzato da BCC Laudense a favore di Unicef

**Grande successo per la V edizione del Torneo della Solidarietà sostenuto ed organizzato dalla nostra Bcc con lo scopo di raccogliere fondi in favore di Unicef Italia.**

Come nelle precedenti edizioni la kermesse si è svolta in due giornate (1 e 2 giugno) ed ha visto impegnate 12 squadre professioniste quattro delle quali in arrivo da altri stati europei, Olanda (Ajax), Inghilterra (Manchester United), Spagna (Malaga) e quest'anno per la prima volta una rappresentante della Russia (Zenit).

La finale giocata nello storico stadio della Dossena di Lodi ha visto affrontarsi il Genoa e l'Ajax con i liguri che hanno avuto la meglio per 3 reti ad 1 conquistando per la prima volta il torneo. Nella finalina di consolazione il Chievo Verona ha avuto la meglio sull'Atalanta.

Suggestiva la cornice di pubblico che ha seguito la finale che ha riportato lo stadio Iodigiano a riempirsi come nei giorni migliori dei gloriosi anni fannullini.

Le premiazioni gestite con maestria dal collega Pedrazzini hanno visto succedersi come premiati esponenti dello sport e del calcio nazionale dal noto allenatore Emiliano Mondonico (Testimonial nazionale Unicef) a Giovanni Lodetti storico giocatore del Milan dell'epoca di Gianni Rivera al presidente uscente della Provincia di Lodi avv. Pietro Foroni.

L'evento è stato ripreso da TeleMilano Più Lombardia e si è svolto alla presenza di diverse testate giornalistiche. Ad epilogo delle premiazioni il nostro vice presidente arch. Paolo Arisi ha consegnato al vice presidente unicef Italia Dott. Stefano Taravella un contributo di seimila euro che verranno destinati al progetto Siria ove Unicef Italia si sta faticosamente impegnando.

Daniele



## San Rocco

A due passi da Dovera un percorso ciclabile ricco di antiche suggestioni

Campi, cascine, un mulino ancora funzionante, un santuario, rogge ricche di acqua ... è la località San Rocco, piccola e bella frazione a due passi da Dovera.

Si trova lungo la strada di campagna che collega il centro principale con la provinciale Lodi-Crema a due passi da Cadilana. Il legame con il lodigiano, oltre che per la vicinanza, è comunque stretto: fece più volte parte amministrativamente del lodigiano, appartiene alla diocesi di Lodi ed inoltre il ciclo di affreschi presenti nella chiesa dedicata a San Rocco, venne eseguito dal lodigiano Callisto Piazza e dai suoi allievi.

Il santuario venne edificato a partire dal 1524, su permesso del vescovo di Pavia che all'epoca aveva giurisdizione su queste terre, a seguito dell'apparizione del santo al mugnaio Ambrogio de Bretis. Proprio il mulino, documentato già dal medioevo, è una caratteristica del piccolissimo borgo, ben visibile sulla via principale costeggiata dalla roggia che ne permette il funzionamento. Viene infatti ancora oggi utilizzato, per circa due ore al giorno, per produrre quando necessario all'alimentazione degli animali allevati nell'adiacente cascina.

S. Rocco è raggiungibile da Lodi anche in bicicletta, percorrendo la ciclabile che dal Ponte Napoleone arriva sino a Boffalora d'Adda, si percorre poi la strada comunale sino a Dovera. Il percorso costeggia la seicentesca Villa Barni (progettata dagli architetti lodigiani Michele e Pier Franco Sartorio) ed al suo splendido parco. Da Dovera, si prosegue in direzione di Postino, svoltando però subito a destra in via S. Rocco. Dopo un paio di chilometri, percorrendo una strada di campagna attrezzata con panchine e cartelli esplicativi, si giunge a S. Rocco. Il ritorno può essere fatto a ritroso oppure proseguendo lungo via S. Rocco, dalla quale si raggiunge la provinciale Lodi-Crema, che occorre percorrere per poche centinaia di metri sino a Cadilana. In fondo al paese, svoltando a destra, si imbocca una strada sterrata che permette di raggiungere la località Fontana e da qui Lodi.

Luca

## “Scuola in corsa”

Fare in modo che la scuola continui a dare un'offerta formativa di qualità

Il 7 Aprile 2013 noi ragazzi e ragazze dell'Istituto Comprensivo “A. Gramsci” di Lodi Vecchio abbiamo partecipato alla manifestazione di “Scuola in corsa”, un'iniziativa organizzata dai genitori in collaborazione con la scuola per sostenere i quattro grandi progetti che rendono migliore la qualità dell'offerta formativa: MULTIMEDIALITA', BIBLIOTECA, PARCO DELLE BIODIVERSITÀ' E STAR BENE A SCUOLA. Punto di partenza della camminata è stata la Scuola Primaria. Durante il percorso ci hanno offerto da bere in due punti: la piazza principale e il Dosso (bar Dosso). Giunti al traguardo, cioè nel cortile dell'istituto, c'erano musica e punti ristoro per una merenda dolce e salata. Verso le ore 18 c'è stata l'estrazione della lotteria con numerosi premi. Questa manifestazione è stata resa possibile anche al grande aiuto della Banca di Credito Cooperativo Laudense Lodi che ha reso multiplo la nostra camminata per le vie del

paese, offrendo a noi bambini pettorine di svariati colori. E' stata una giornata divertente, emozionante, vivace grazie alla numerosa presenza di persone!!!! Non vogliamo dimenticare di dire che l'incasso è stato veramente... un successoooo!!!

Grazie alla Banca di Credito Cooperativo Laudense Lodi, e a tutti coloro che hanno reso possibile “Scuola in corsa”.

*I ragazzi della 5°C  
Scuola Primaria “A. Negri”  
di Lodi Vecchio*



# Festa di primavera con l'Orma

Quando il divertimento fa rima con movimento!!  
La nuova Festa di primavera per le famiglie e le scuole



Il primo di una lunga serie di appuntamenti quello organizzato domenica 14 Aprile da L'Orma per la gioia e il divertimento della cittadinanza lodigiana presso il Parco Isola Carolina di Lodi dalle 14.30 alle 18.00 con il supporto di BCC Laudense Lodi.

Le parole d'ordine della giornata, che ha coraggiosamente sfidato questa piovosissima primavera, sono state movimento, energia e tanta ma tanta voglia di stare insieme e divertirsi. La manifestazione ha regalato un pomeriggio diverso dal solito alle famiglie e, insieme, ha proposto una modalità innovativa e alternativa per sostenere gli Istituti Scolastici del territorio. Una domenica ricca di attività, tra giri di pista, gonfiabili sportivi, giochi, sorrisi e abbracci che hanno trasformato il Parco Isola Carolina in un grande parco giochi per grandi e bambini.

I partecipanti alle diverse attività hanno accumulato punti che alla fine del pomeriggio hanno fatto conquistare:

- al 2° Circolo Didattico che ha compiuto il maggior numero di giri, materiale utile al regolare svolgimento dell'attività scolastica (risma, pennarelli, etc);
- alla Scuola dell'Infanzia Calabria, la più numerosa, un percorso psicomotorio targato L'Orma;
- ai primi cinque plessi delle Scuole Primarie più numerose, e cioè, la Scuola Primaria Pascoli, la Scuola Primaria Agnelli Riolo, la Scuola Primaria Barzaghi, la Scuola Primaria Archinti e la Scuola Primaria Pezzani, un percorso dodgeball anch'esso targato L'Orma,
- alla Classe 2A della Scuola Primaria Agnelli Riolo, la più numerosa in assoluto, un percorso didattico Musical naturalmente targato L'Orma.

Lo spirito ludico e goliardico de L'Orma fa nascere di volta in volta iniziative, eventi, laboratori e campus dove mettersi alla prova ma sempre strizzando l'occhio al divertimento. L'iniziativa, come tutte quelle organizzate, fa parte del macro-progetto Reazione a catena, che ha come obiettivo quello di sostenere gli Istituti scolastici e le famiglie del territorio. Un bel modo per fare qualcosa di concreto per i nostri ragazzi.



Dal 10 giugno al 2 agosto  
e dal 26 agosto al 6 settembre  
al Centro Sportivo isola Bella

## Ormacamp 2013: questa estate, a Lodi, i ragazzi.... si muovono!

Gli OrmaCamp sbarcano a Lodi, per la prima volta, dal 10 giugno al 2 agosto e dal 26 agosto al 6 settembre. Organizzati da L'Orma, con il supporto di BCC Lodi, i camp estivi sono dedicati alle famiglie che rimangono in città. Il luogo è il Centro sportivo Sporting Isola Bella, via Mosè Bianchi, Lodi. Le attività proposte durante la giornata tipo, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.30, sono state studiate dai pedagogisti e dagli operatori dell'Orma per unire lo sport, al divertimento e all'educazione psicomotoria.

I campus sono multidisciplinari con un filo conduttore che è sempre il movimento declinato in sport, espressività e socializzazione e con attività rivolte a bambini dai 5 ai 14 anni. Durante tutta le attività proposta è sempre garantita la presenza di uno staff di professionisti nel campo dell'educazione.

**Il movimento è sport** - L'attività è sportiva come strumento per divertirsi in modo sano e far parte di un gruppo nel rispetto delle regole. Sulla base dei gruppi di età dei bambini e delle loro preferenze vengono proposte le varie discipline sportive.

**Il movimento è espressività** - Mettersi in gioco attraverso il corpo per comunicare emozioni e sensazioni con il teatro, la musica, la danza.

**Il movimento è socializzazione** - Vivere momenti di scambio e condivisione. Giochi di animazioni e giochi di gruppo a squadre.

**Iscriversi è facilissimo**, basta compilare la form: [www.ormasite.it/campsportingisolabella](http://www.ormasite.it/campsportingisolabella)

Per richiedere informazioni invia una mail a [orma@ormasite.it](mailto:orma@ormasite.it) o chiama lo 02 33002932.

## Pagine del diario...

Più che una mostra si è trattato di un evento pittorico poetico con musica, ispirato al libro: "DIARIO DI UNO PSICOLOGO DI CAMPAGNA".

Dal 20 aprile al 1- maggio presso l'ex Chiesa dell'Angelo a Lodi, col patrocinio del COMUNE DI LODI - Assessorato alla Cultura e della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO LAUDENSE con l'interessamento del compianto Direttore della Filiale di Lodi, Massimo Dossena, il Socio Pietro Terzini, in collaborazione con la moglie Angela Papetti, ha presentato "PAGINE DEL DIARIO DI UNO PSICOLOGO DI CAMPAGNA".

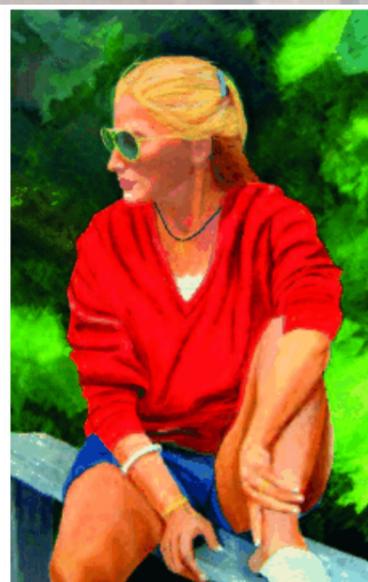
Più che una mostra si è trattato di un evento pittorico-poetico con musica, che prevedeva 23 poesie e 46 quadri. Il titolo faceva riferimento al libro di poesie "DIARIO DI UNO PSICOLOGO DI CAMPAGNA" scritto dallo stesso Terzini, pubblicato lo scorso anno e si ispirava al celebre "Diario di un curato di campagna", romanzo di Georges Bernanos ed all'omonimo film di Robert Bresson.

Il percorso dell'evento era scandito dallo scorrere delle stagioni e dalle date del diario e copriva il periodo che andava da ottobre 2011 a settembre 2012. Le tele presentate, con colori e tecnica prevalentemente a spatola, proponevano, oltre a ritratti e figure, paesaggi lodigiani, dell'Elba, di Pianosa ed alcuni scorci oltre confine. Le poesie attingevano dal vissuto privato dell'autore, dal suo lavoro psicoterapeutico e dall'osservazione della realtà contemporanea. Le musiche sono state scelte in armonia con i contenuti delle poesie e dei quadri. La "mostra", a differenza di altre, si caratterizzava per la com-

presenza dell'espressione pittorica, della poesia e l'accompagnamento di musiche che, nel loro insieme, volevano creare una cornice emotiva suggestiva in coloro che partecipavano all'evento. Questa combinazione di immagini, parole e musica è in parte talvolta usata nella pratica psicoterapeutica dove musica ed induzioni verbali (in stato di deconcentrazione) possono aprire la strada ad ulteriori comprensioni delle nostre realtà problematiche, attraverso un'atmosfera emotiva favorevole al cambiamento, per cui l'intento primario della mostra-evento è stato soprattutto quello di produrre nel visitatore emozioni attraverso la combinazione di quadri, poesie e musica.

Pietro Terzini, che dal 1978 al 1984 ha collaborato col maestro Renato Cipolla alla stesura di testi teatrali-musicali, allestendo 5 spettacoli per 60 rappresentazioni, afferma che il messaggio artistico consente allo spettatore di leggere le situazioni, gli avvenimenti, la realtà da punti di vista diversi da quelli utilizzati abitualmente e che la sua professione di psicoterapeuta ha influito in questa opera; del resto uno psicologo non può più essere indifferente e staccato dalle sue origini, dalla sua personalità e quindi porta nel suo lavoro qualcosa di sé.

La maggior parte delle poesie è contenuta nel libro "Diario di uno psicologo di campagna" edito dalla casa editrice MEF - L'Autore libri Firenze è Poesia .



Pietro Terzini è nato e vive a Mairago (LO). Psicologo-psicoterapeuta ha pubblicato la raccolta di poesie Chiaroscuro diffusi. Anche pittore, ha allestito diverse mostre tra le quali si ricordano, oltre a quella citata, terra acqua cielo e mente cuore risveglio



# Scuola d'arte Bergognone

Il primo museo permanente di arte contemporanea a Lodi, espressione della Scuola d'Arte Bergognone

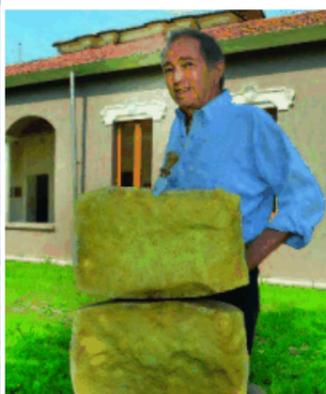
**Non è facile descrivere in poche righe due realtà come il Museo Folligeniali e la Scuola d'Arte Bergognone, di cui il Museo è espressione.** Si può partire dall'oggi e parlare di un museo permanente di arte contemporanea, il primo a Lodi, che ospita le opere realizzate dagli allievi della Bergognone nei quasi quarant'anni della sua storia. Oppure si può cominciare dalle origini, dal 1975 che sembra appartenere ad un'epoca remota, ad un mondo così profondamente diverso da quello attuale. A tenere le fila di una storia che si dipana su un intervallo temporale così lungo (quarant'anni, numero simbolicamente portatore di richiami antichi e profondi), è ancora Angelo Frosio, il fondatore della Bergognone, l'artista che a metà degli Anni Settanta intuì che l'arte poteva essere un mezzo per il recupero e la socializzazione di persone con difficoltà fisiche e psichiche. In realtà non è nemmeno questo il punto di partenza: l'embrione poetico ed ideale dell'esperienza della Bergognone si intravede già nell'idea che l'arte è di tutti, proclamata da Frosio nelle strade e nelle piazze a suscitare lo scandalo dei critici accademici. Non si può capire l'originalità strutturale del Museo Folligeniali se non se ne comprende il nucleo primigenio: e non stiamo parlando di una delle tante idee o "concetti" che sempre più stancamente dopano l'arte contemporanea, condannandola ad un manierismo ormai stucchevole e all'emarginazione dalla realtà del mondo. L'arte per Frosio non è un'idea: l'arte è un fatto, un'azione, è la realtà stessa che muta, che si trasforma nelle mani dell'uomo "demiurgo", protagonista e continuatore della divina opera creatrice. Questo è in sintesi l'artista: chi sa accettare il proprio ruolo di destinatario di un dono e con il suo talento modella, migliora e trasforma la realtà e la propria vita in un messaggio rivolto all'intera umanità.

Non è una sorpresa quindi che l'esito sia un'esperienza plasmata dalla positività: nel luogo in cui abbonda la sofferenza e in cui il limite sembra essere una barriera insuperabile, lì sovrabbondano la gioia, la voglia di vivere e il talento creativo. Un altro elemento di originalità che fa del Museo Folligeniali una realtà senza uguali al mondo è la sua strutturale incom-

pletezza: non si può comprendere il Museo senza capire il legame con la Scuola d'arte di cui è espressione. Sono gli allievi della Scuola i veri protagonisti, presenti sia nei ritratti che appesi al soffitto scrutano l'ignaro ospite che per la prima volta varca la soglia del Museo, sia fisicamente quando si fanno incontro ai visitatori per parlare con loro ed accompagnarli. La formula segreta è la giusta combinazione di rigore e leggerezza: la tecnica non deve soffocare l'espressività, ma sostenerla; l'impronta del maestro non deve nascondere il talento dell'allievo, ma esaltarla; la formula espressiva non viene imposta, ma scelta dall'artista con l'aiuto silenzioso e sorridente di operatori il cui vero compito è di farsi "maieutica" e capire il modo migliore per far emergere la creatività presente in ognuno di noi.

Il Museo Folligeniali ha quindi l'ambizione, non certo piccola, di farsi portavoce di questi processi creativi molto complessi e articolati in modo semplice e comprensibile, condensando una storia che continua ancora oggi in poche, significative istantanee. Ed è per questo che l'ala finale del Museo non è tecnicamente l'ultima sala, bensì un passaggio, un tunnel che mette in comunicazione il polo espositivo con il polo formativo, l'atelier con la bottega, la vetrina con il laboratorio, per ricordare che l'arte non è solo dipingere, ma anche estirpare, zappare, seminare, mungere, fare il formaggio, coltivare l'orto e piantare un albero, insomma il fare dell'uomo appassionato e mirato al bene comune. In altre parole, l'arte è... amare!

Matteo Vecellio  
Direttore Museo Folligeniali



Angelo Frosio  
Tecnico  
lattiero-caseario

# La vacca salverà il mondo

Come tutte le cose più nobili, anche le origini del latte sono le più umili, questa la grande lezione di umiltà che le vacche ci trasmettono da millenni

**Spesso mi domandano che legame ci sia tra le vacche e il formaggio da una parte, e l'arte, la Scuola Bergognone e il Museo Folligeniali dall'altra.** Per me il collegamento è naturale e si spiega facilmente alla luce della mia infanzia e adolescenza vissute in campagna, durante le quali arte era imparare a vivere con le scarse risorse a disposizione. E' grazie a questo tesoro di esperienze che posso dire che il latte è oro e che tutto passa dalla vacca. Certo, molti sorridono quando sentono queste parole in apparenza strampalate, e pensano che siano le provocazioni di un artista un po' originale e sopra le righe. Sorridevano in molti anche quando, quindici anni fa, facevo dipingere ai miei allievi e ai bambini delle scuole di Lodi le prime vacche in vetroresina.

Non vi è dubbio che il simbolo per eccellenza della città di Lodi è la vacca. Mi era già chiaro quando all'inizio degli Anni Sessanta arrivavo a Lodi dal mio paesino nel cremasco, e pedalando in bicicletta sapevo di entrare nell'indiscussa capitale mondiale del latte e del formaggio. Scientificamente per latte si intende il prodotto integrale della mungitura completa ed ininterrotta di una femmina lattifera ben alimentata e in buona salute, che viene elaborato da particolari ghiandole dette mammarie. Questa è la fredda definizione tecnico-legale del latte, ma fin da bambino il latte per me è stato invece qualcosa che mi porta lontano, mi fa venire in mente caldi pensieri, ricordo

di e odori, mi richiama l'amore, il valore della vita, tanto che, quando ci penso, scatena in me, ogni volta, forti emozioni. Bisogna pensare al latte come ad un alimento prezioso, il più completo che esista in natura. Esso infatti è stato selezionato da milioni di anni di evoluzione per

nutrire gli esseri animali, e tra di essi anche l'uomo, nei primi istanti della vita extrauterina, quando la crescita è rapidissima ed occorre sostenerla senza errori, nei momenti più delicati, più importanti ma anche i più pericolosi, quelli fondamentali alla sopravvivenza degli individui e quindi delle specie. Tale miracolosa sostanza viene prodotta grazie ad una delle più geniali e straordinarie invenzioni dell'evoluzione animale: la mammella. E' proprio la mammella che elabora la maggior parte degli elementi del latte che non esistono nel sangue, traendo i mattoni fondamentali dal plasma sanguigno e sintetizzando da lì nuove sostanze.

La storia del latte è legata a quella dell'umanità da tempi remotissimi, sicuramente da quando l'uomo ha iniziato ad addomesticare gli animali e poi ad allevarli. Le scoperte archeologiche confermano infatti che gli antichi consumavano sia il latte che il formaggio: l'uomo ha sempre apprezzato il latte non solo per la sua utilità pratica, ma anche per una misteriosa consonanza psicologica.

Tra il latte e l'uomo si instaura fin dalla nascita un legame non solo fisico, un rapporto speciale fatto non solo di proteine e sostanze nutritive, che mi piace attribuire ad una indicibile, emozionante, profondissima spiritualità insita in questo elemento.

Ogni volta che gli artisti volevano esprimere al massimo grado ed intensità l'amore materno, l'abbandono del pargolo all'abbraccio della genitrice, la dedizione gratuita della donna verso la propria creatura indifesa ed interamente fiduciosa, rappresentavano la Madonna intenta ad allattare il Bambin Gesù. Il tema si ritrova in innumerevoli opere pittoriche: tra le più famose, oltre a quella leonardesca, anche una Madonna del Latte dipinta dal Bergognone. L'importanza del latte abbraccia dunque un intervallo temporale amplissimo, che ha origine agli albori della storia dell'umanità e che prosegue fino ad oggi. Ma esiste nel latte un'altra componente, legata alla dimensione spaziale, territoriale e geografica, che mi ha sempre affascinato e sorpreso. Nel mio

lavoro di tecnico lattiero-caseario, che mi permette di girare il mondo in lungo e in largo, mi ha sempre stupito il fatto che da un'estremità all'altra del pianeta il latte è sempre uguale: all'interno delle singole razze, sia esso bovino, ovino, caprino o anche di donna, ha una stessa base portante, una composizione chimico-fisica e biologica molto simile anche in zone geografiche molto diverse tra di loro per clima e vegetazione. Questa incredibile somiglianza rappresenta in assoluto un elemento unificante di straordinaria potenza tra gli uomini, le razze, le culture e le civiltà, che ha avuto un ruolo importante nella storia.

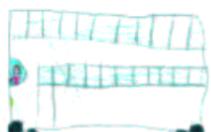
Ma la componente più forte e più spirituale del latte è intrinseca e costitutiva dell'elemento stesso: oltre a proteine, grassi, zuccheri, sali minerali, vitamine e molte altre sostanze (ad oggi gli scienziati hanno individuato al suo interno ben cento diverse componenti), nel latte convivono inoltre miliardi di cellule viventi, appartenenti a migliaia di ceppi diversi, tutte freneticamente e contemporaneamente attive, che con il loro instancabile lavoro rendono la materia che li ospita un piccolo, concentrato universo in continua trasformazione. Questa caratteristica è la vera grande forza spirituale del latte, ma al tempo stesso la sua grande debolezza. Consapevole di questo limite, l'uomo ha cercato di concentrare la ricchezza del latte per renderla conservabile nel tempo e trasportabile nello spazio. Ed è così che nacque il formaggio, testimonianza della capacità di trasformarsi da sostanza liquida a solida, che dà la misura di un mistero pienamente inserito nel ciclo naturale di evoluzione degli elementi.

Come tutte le cose più nobili, anche le origini del latte sono le più umili. Per poterlo raccogliere occorre attraversare luoghi maleodoranti, calpestare letame, impantanarsi nel liquame, sporcarsi le mani. E' questa, in estrema sintesi, la grande lezione di umiltà che le vacche ci trasmettono da millenni e che mi permette di dire oggi a tutti senza alcun dubbio che la vacca salverà il mondo!

Angelo Frosio

# Gita alle isole Borromee

Una bella giornata vissuta immersi nella natura e nell'arte di uno dei luoghi più incantevoli d'Italia



Eravamo in 150, tra soci e accompagnatori, in partenza dal lodigiano su un double decker bus per Stresa, piccolo gioiello sul Lago Maggiore da dove salpano i traghetti per le isole Borromee. Prima di imbarcarci abbiamo avuto qualche minuto per camminare tra le vie di Stresa, e qualcuno ne ha approfittato per un buon caffè o per frequentare i tanti negozi che si incontravano.



Il traghetto ci ha lasciato sulla prima isola intorno alle 10; l'Isola Bella!

La guida ci aspettava per una visita all'interno della villa della principessa. Le Isole, infatti, sono di proprietà della famiglia Borromeo dal lontano 1500. Nel periodo che va da marzo a settembre, questa nobile famiglia dà l'opportunità a noi, very normal people, di poter accedere ad alcuni locali delle ville e poter così godere della bellezza, dello sfarzo

e della nobiltà di questi luoghi. Il palazzo dell'Isola Bella è ricco di arte, di buon gusto, di reperti preziosi, di dipinti lasciati come dono dai pittori più ricercati del periodo, di grotte intermante rivestite da piccoli sassi del luogo. Ogni stanza è una sorpresa, non solo per la meraviglia che si vede ma soprattutto per la storia che potrebbe raccontare. Anche Napoleone è stato ospite della famiglia Borromeo; peccato che abbia ringraziato dell'accoglienza distruggendo il castello in Arona, dove nacque il noto San Carlo, per timore del potere della nobile famiglia. Ma la vera perla del palazzo è il giardino all'italiana: una meraviglia! Peccato non ci fosse più tempo a disposizione, però abbiamo avuto la fortuna di ammirare l'apertura della coda "regale" dei pavoni bianchi, i signori incontrastati dei giardini. Abbiamo quindi ripreso il traghetto, per attraccare all'isola dei Pescatori dove è stato consumato il pranzo al ristorante Bellavista.



Nel pomeriggio abbiamo passeggiato per i giardini dell'Isola Madre: altra me-

raviglia della natura e del genio creativo italiano. C'erano magnolie, gardenie, azalee, glicini, bambù verdi, bambù neri, .....il paradiso del botanico! Ci hanno fatto compagnia i pavoni, i fagiani e i pappagalli. Ma quello che più ha colto l'attenzione è stata la struttura che tiene in vita il "cipresso del Cashmir", il vero simbolo dell'isola Madre, abbattuto nel 2006 dalla tromba d'aria che ha devastato l'isola. E' incredibile come una piccola folla di giardinieri, tecnici e ingegneri si siano attivati per curare questo gigantesco cipresso per ridarlo alla natura e non farlo morire.

Quante cose ci sarebbero ancora da raccontare: i legami della famiglia con i Visconti e gli Sforza, la storia degli stemmi, i simboli dell'unicorno e del cammello, il significato del ricorrente termine "humilitas" presente in ogni luogo, ..... Invito chi ci legge, e che non è stato con noi in questa piacevole gita, di prendere in considerazione l'opportunità di trascorrere una giornata alternativa a poco più di un'ora di macchina da Lodi.

Il prossimo appuntamento è per le Langhe: vi aspetto numerosi!

*Nota: i disegni sono stati gentilmente concessi dall'autrice, la piccola "socio" Beatrice Galli.*

Chiara



# BCC Laudense per il sociale

**La ricchezza che viene creata dalla Banca di Credito Cooperativo resta nel territorio**, non soltanto perché la quasi totalità degli investimenti per lo sviluppo dell'economia è rivolta alla comunità locale, ma anche perché il patrimonio dell'azienda è ed è destinato a rimanere un bene di tutta la comunità. Un bene di cui nessuno (neanche i soci della Banca) si potrà mai appropriare.

La Banca destina inoltre consistenti risorse al sostegno degli organismi locali e per la realizzazione di attività nel campo dell'assistenza, della cultura, dell'ambiente. In una parola, per il miglioramento della qualità della vita nel territorio. Si tratta, sempre più frequentemente, di veri e propri "progetti territoriali" caratterizzati da un mix di:

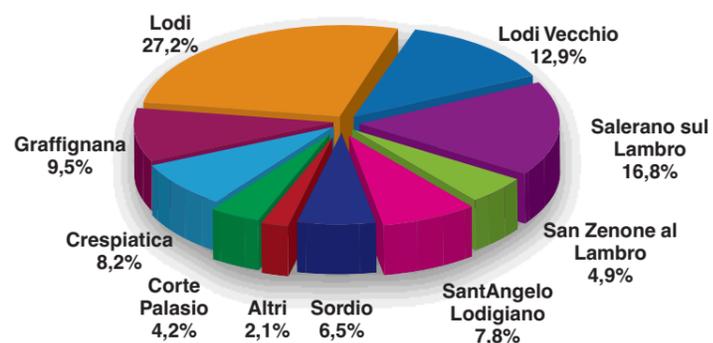
- relazioni attivate dalla banca con soggetti del territorio;
- capacità e know how della banca direttamente messo in campo;
- donazione/sponsorizzazione/capitale offerto dalla banca
- credito attivato in varie forme per rispondere ad un bisogno/opportunità del territorio.

**La BCC Laudense Lodi promuove da sempre lo sviluppo sociale e culturale del territorio e delle comunità locali** in due modi:

- sostenendo l'attività delle organizzazioni che svolgono questo ruolo (spesso enti non profit, cooperative sociali, organismi di volontariato...);
- realizzando direttamente numerose attività e iniziative di tipo sociale e culturale.

La BCC Laudense nel 2012 ha effettuato erogazioni per un importo di oltre 324 mila euro.

DISTRIBUZIONE PER COMUNE DEL NOSTRO SOSTEGNO



ELENCO DEI BENEFICIARI - ANNO 2012

- |  |   |
|--|---|
| <b>Comune di Salerano sul Lambro</b> - Libro "Salerano: tra storia e memoria. Le donne e gli uomini della Candelina d'oro" - Altre iniziative comunali | <b>Fondazione Piazza Fontana</b> 12 Dicembre 1969                               |
| <b>Progetto Mondo Mial Onlus</b> - America Latina - Brasile  | <b>Ass.ne Nazionale combattenti e reduci</b> San Zenone al Lambro               |
| <b>Libro commemorativo</b> - "Il calcio linguaggio di Gianni Brera"  | <b>Associazione sportiva "la locomotiva"</b> san Zenone al Lambro               |
| <b>Le Pleiadi</b> - s.c.s. Onlus   | <b>Lodi4kids</b> - Lodi   |
| <b>Num del Burg Cun quei de la Madalena</b>  | <b>Auser "L'alba Nuova"</b> Onlus Associazione di Volontariato di Corte Palasio |
| <b>Unione Sportiva e Culturale di Crespiatica</b>  | <b>Pro Loco di Sordio</b>   |
| <b>Associazione Nazionale Partigiani Italiani</b> - Sez. S. Angelo Lodigiano   | <b>Città di Lodi</b> - rassegna estiva "Lodi al Sole"                           |
| <b>Polisportiva Sordio</b> - Centro Sportivo Comunale  | <b>Viva La Vita Onlus</b> - Lodi  |
| <b>Gruppo Podistico di Valera Fratta</b>   | <b>Associazione di volontariato "Lodi Vecchio Solidale"</b>                     |
| <b>Ass. Sport. dilettantistica Olimpia</b> - S. Angelo Lodigiano   | <b>Csi Junior Volley</b> S. Angelo Asd  |
| <b>Cattedrale di Lodi Concerto</b> - "Un'ura per le nostre Mame"   | <b>Polisportiva Fulgor</b> Lodi Vecchio   |
| <b>Banda Musicale di Graffignana</b>   | <b>Associazione Radio Lodi</b> - Notte bianca a Lodi                            |
| <b>Associazione "un'idea per Giuliano"</b>   | <b>Concerto Blasco Pro Terremoto</b> Emilia Romagna                             |
| <b>MLFM</b> - Movimento per la lotta contro la fame nel mondo Lodi   | <b>Parrocchia S. Lorenzo Cerro al Lambro</b>                                    |
| <b>Asd Baseball Old Rags Lodi</b>  | <b>Pro loco di Graffignana</b>  |
| <b>Diocesi di Lodi - Adozioni a Distanza</b>   | <b>A.c.d. Graffignana calcio</b>  |
| <b>G.S.O. San Fereolo</b>  | <b>A.c.d. S. Angelo Lodigiano</b> calcio dilettantistico                        |
| <b>Motogp Agonistica Junior</b> - Pilota Fabio Spinarelli  | <b>A.s. Ausiliatrice Lodi</b>   |
| <b>Uniti Per La Solidarieta'</b> - Unicef Torneo Calcio - Lotta alla fibrosi cistica - Lodi Vecchio  | <b>Comune di Graffignana</b>  |
| <b>Associazione Cento Paesi</b> di Lodi Vecchio  | <b>Comune di Abbadia Cerreto</b>  |
|  | <b>Comune di Corte Palasio</b>  |
|  | <b>Comune di Crespiatica</b>  |
|  | <b>Comune di Lodi Vecchio</b>   |
|  | <b>Comune di San Zenone al Lambro</b>   |
|  | <b>Comune di Valera Fratta</b>  |
|  | <b>Comune di Sordio</b>   |



“ con la solidarietà vinci sempre ”

segui il nostro torneo internazionale sul sito: [www.torneodellasolidarieta.org](http://www.torneodellasolidarieta.org)



"Lasèl pasà che l'è de Lod!"

BCC LAUDENSE LODI

1909



## Borse di Studio "rag Vismara"

Riproponiamo anche per l'anno accademico 2013-2014 l'iniziativa della BCC Laudense per i giovani meritevoli

investiamo sul **TUO FUTURO**,  
assecondando i **TUOI SOGNI**  
e condividendo i **TUOI PROGETTI!**

La Banca di Credito Cooperativo LAUDENSE Lodi ha deliberato l'assegnazione anche per l'anno accademico 2013/2014 di **UNA BORSA DI STUDIO** del valore massimo di **Euro 5.000,00 (cinquemila/00) annui** in favore dei **Soci della banca e dei loro figli** che abbiano conseguito diploma di maturità ad esito dell'anno scolastico 2012/2013, presso Istituto di Scuola Media Superiore abilitante all'iscrizione a corsi universitari ordinari di almeno 4 anni.

Il Bando con tutti i dettagli e i modelli per la domanda di partecipazione sono disponibili sul sito [www.laudense.bcc.it](http://www.laudense.bcc.it) e presso tutti le filiali di BCC Laudense Lodi.

La **presentazione delle domande** per poter concorrere all'assegnazione della Borsa di Studio dovrà avvenire, **a partire dal 10 settembre 2013**, entro e non oltre la **data ultima del 30 ottobre 2013**.



**BCC LAUDENSE LODI**  
CREDITO COOPERATIVO

"Lasèl pasà che l'è de Lod!"

Informati presso la tua filiale

Salerano sul Lambro Tel 037171770  
San Zenone al Lambro Tel 02987481  
Crespiatica Tel 0371484478  
Corte Palasio Tel 037172214  
Graffignana Tel 0371209158

Sant'Angelo Lodigiano Tel 0371210113  
Lodi Tel 037158501  
Lodi Vecchio Tel 0371460141  
Sordio Tel 0298263027



## La Chiave di Sara

Estate tempo di vacanze e di buone letture. Abbiamo letto questo libro, e ve lo consigliamo.

In una delle sale della New York National Library si può leggere questa frase: "UN BUON LIBRO E' IL SANGUE PREZIOSO DI UNO SPIRITO PROFONDO. SCOPO DI UNA VITA OLTRE LA VITA".

Questa affermazione può apparire un po' pretenziosa, (anche se la sua collocazione in quel luogo autorevole può essere giustificata) e' però una bella frase e testimonia che i libri possono essere dei buoni amici, dei compagni fedeli.

Quando ci si appassiona per una storia che si legge e' come pensare ad un appuntamento piacevole con i personaggi della stessa, e' viaggiare con la fantasia, e' condivisione con gli amici e conoscenti. A me capita, di fronte alla lettura di un best seller, di aver voglia di scambiare la mia opinione con altri, di sentire le critiche, di riflettere su alcuni passaggi che magari mi erano sfuggiti.

In questo contesto, in cui trova spazio per la prima volta questa rubrica, vorrei consigliare la lettura del libro: LA CHIAVE DI SARA di Tatiana De Rosnay. La scrittrice racconta, tramite personaggi di fantasia, eventi realmente accaduti durante l'estate del 1942 nella Francia occupata; in particolare il grande rastrellamento del VELODROME D'HIVER, avvenuto il 16 luglio 1942, nel cuore di Parigi, da parte della polizia francese.

Il libro non e' un'opera storica. E' il tributo che la scrittrice vuole dedicare ai bambini del "Vel D'Hiv", i bambini che non tornarono mai più. La storia ha una doppia ambientazione: Parigi 1942, in cui si racconta la storia della piccola Sara e della sua famiglia e sessant'anni dopo, Parigi 2002 in cui troviamo Julia Jarmond, una giornalista americana che vive a Parigi con il marito francese ed una figlia adolescente.

I destini delle due donne si incrociano fatalmente, la vita e le tragedie di Sara segneranno irreversibilmente il futuro di Julia che sfidando convenienze ed opportunismi, farà la sua scelta di vita affrontando e facendo affrontare ad altri i fantasmi di un passato che non si può negare.

Brevemente il libro si dipana con questa trama:

"Nel luglio 1942 la polizia francese fa irruzione nella casa di Rue Saintogne, dove la famiglia Starzynski vive da anni, (pur essendo di nazionalità polacca e di religione ebraica) seguendo i ritmi di una serena quotidianità, spezzata negli ultimi mesi da ansie e timori per i venti di guerra che stavano invadendo l'intera Europa. Al momento dell'arresto Sara, nasconde il fratellino in un lungo e profondo armadio a muro, incassato nella parete della loro camera. Era il loro nascondiglio segreto.

Sara non sa ancora che il suo viaggio non durerà purtroppo solo poche ore e crede di poterlo venire a liberare al più presto. Si infila la chiave dell'armadio nella tasca e di tanto in tanto la sfiora per darsi sicurezza.

Quando i genitori realizzano quanto Sara ha fatto per salvare il fratellino, e' ormai troppo tardi, il loro destino e' già segnato: prima tappa il Velodrome d'Hiver, dove restano per circa tre giorni, trattati peggio delle bestie, per essere poi trasferiti, gli adulti

ad Aushwitz, mentre i bambini vengono indirizzati in un campo più piccolo nei pressi di Orléans.

Nel campo Sara vede solo morte, malattie ed atroci sofferenze. Non sa nulla della sorte dei suoi genitori, il solo motivo che le dà forza e' poter tornare a Parigi per liberare il fratello.

Stringe amicizia con un'altra ragazzina, Rachel, risoluta e caparbia quanto lei. Decidono insieme la fuga dal campo, attraverso un piccolo buco nella recinzione.

Un giovane vigilante che voleva dapprima impedire loro la fuga, si lascia intenerire ed oltre ad aiutarle consegna loro del denaro. Dopo la fuga seguirono giorni difficili. Nella campagna francesi quando uscivano allo scoperto, il loro capo rasato era come un faro nella notte.

Erano emaciate, sporche, affamate, se si avvicinavano ad alcune fattorie, molte porte si chiudevano, la gente che incontravano ed alla quale chiedevano aiuto, declinavano la richiesta per evitare di essere coinvolte.

Solo due vecchi contadini, i coniugi Dufaure, ebbero pietà e diedero loro ospitalità, pur sapendo il rischio che avrebbero corso. Rachel era però in condizioni disperate, e quando i due anziani chiamarono un medico, questi da buon servitore della Patria li denunciò; la fattoria dei vecchi venne invasa dalla polizia.

Rachel fu trascinata ormai morente nuovamente al campo, mentre Sara si salvò solo perchè trovò un nascondiglio nella cantina della fattoria. Dopo tutti questi accadimenti, sconvolta per l'orrore che continuava a circondarla, Sara disse ai Signori Dufaure che doveva tornare a Parigi.

I due anziani, dopo aver saputo la sorte del fratellino, sfidando con il loro coraggio posti di blocco e controlli, riuscirono a riportarla nella sua vecchia casa dove inevitabilmente fece l'atroce scoperta, cioè che la famiglia che vi abitava non aveva minimamente sospettato dell'esistenza dell'armadio a muro, e di conseguenza Michel non aveva trovato scampo.

E così anche la vita della famiglia Tézac fu sconvolta da questa tragedia. Il ragazzo dodicenne che visse la tragedia di Sara era Edouard il futuro suocero di Julia Jarmond la quale, sessant'anni dopo, nella sua ricerca per le commemorazioni del Vel D'Hiv, scopre tutto quanto e' successo, impone alla sua famiglia una sorta di redenzione e svela la triste storia alla nuova famiglia che Sara aveva formato in America quando vi si trasferì.

La vicenda e' molto più dettagliata e complessa. Se quanto ho scritto può apparire un po' banale, assicuro invece che la lettura integrale del libro appassionerà chi vorrà approcciarci.

Come capita con parecchi libri, anche "La Chiave di Sara" non termina con l'ultima riga.

Da' il tempo al lettore di salutare la storia, di staccarsi dai personaggi con lentezza e malinconia.

La speranza fa capolino nelle ultime battute... Sara vive nel ricordo di chi le aveva voluto bene.

Buona lettura!  
Nella

## “THE TREE OF LIFE”

Il senso della vita, dell'amore e della morte nel capolavoro di Terrence Mallick, “Palma d'oro” a Cannes

**“E alla fine di tutto il nostro esplorare, sarà di arrivare là dove siamo partiti. E conoscere il luogo per la prima volta” (T.S. Eliot).**

Quel luogo siamo noi stessi. Terrence Mallick lo sa bene e mette ancora una volta le sue sapienti mani e il suo occhio lungimirante su un lavoro superbo, di qualità eccelsa: “The Tree of Life”, creando un'opera filosofica, religiosa, mistica, straordinaria. Il film del 2011, il terzo del regista, porta come titolo un passo della Genesi ed è accompagnato per tutta la sua durata, ben due ore e diciotto minuti, dalle note di “Lacrimosa” di Mozart.

“The Tree of Life” è un film che non può lasciare indifferenti, parla di vita e Amore e morte, ed è senza ombra di dubbio uno di quei lavori che ami o odi. E puoi amarli solo se hai una vita piena di domande, se ti chiedi quale sia il senso di tutto, quale sia soprattutto il senso della sofferenza, delle pene inflitte al “giusto”.

Il film si apre con i versetti da 4 a 7 del capitolo 38 del libro di Giobbe, il capolavoro della letteratura sapienziale di Israele, considerato un capolavoro in assoluto della letteratura universale, incardinato sull'eterno problema del dolore dell'innocente, su come si possa concepire un Dio misericordioso e tanta disperazione. Emblema ne è il grido che il regista mette sulle labbra del protagonista, ormai adulto: “Perché permetti tanto male? Ma allora non sei buono.”

La trama ripercorre le vicende private e dolorose di una famiglia del Midwest negli anni cinquanta, attraverso lo sguardo del primogenito, Jack (Sean Penn), cresciuto tra una madre tenera e affettuosa (una Jessica Chastain lanciata nell'olimpio delle dive proprio da questa inappuntabile e sentita interpretazione) e un padre autoritario e severo (Brad Pitt in forma smagliante). La tragedia è dietro l'angolo e diviene lo spunto per Jack per una riflessione sulla vita, sul rapporto irrisolto e sempre conflittuale con il padre, sullo scopo ultimo dell'esistenza, sulla fede.

Tutti i sapienti riferimenti al mistero del creato e della creazione, tutte le immagini di stupefacente bellezza della natura, apparentemente sconnesse dalla trama, sono l'acuto richiamo di Mallick all'essere umano, in quanto creatura immersa in una fitta rete di mistero, che non sfugge alla sapienza e onnipotenza di Dio creatore.

Con il personaggio di Brad Pitt, uomo ricco e stimato, intransigente e a tratti spietato nell'educazione dei figli, il regista vuol porre l'accento sulla sofferenza che diviene correzione divina, pedagogia della conversione, misura preventiva contro l'orgoglio umano. Toccanti le sue parole al figlio: “Volevo essere amato perché ero importante, un grande uomo. Ma non sono niente. Ho vissuto nella vergogna, ho umiliato lo splendore e non ne ho notato la magnificenza. Che uomo stolto! Ero in attesa che succedesse qualcosa. E quel qualcosa era l'attesa. E' la vita e va vissuta.”. Insomma, nessun attimo è spre-

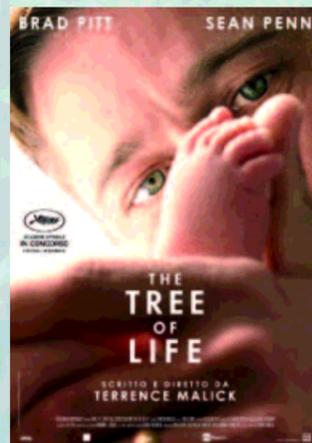
cato, se così accade è nell'ambito di un disegno che permette di perdere tutto per tutto ritrovare, di un Destino che ti insegna a sprecare, perché nulla resti, alla fine, se non questo Amore. La colonna sonora, come ho già detto, è affidata all'eloquenza delle note di Mozart, che accompagnano le altrettanto superbe immagini della creazione del mondo e gli scenari naturali sublimi, con le quali Mallick sembra voler dire che Dio è ovunque, ma di sicuro percepiamo meglio la Sua presenza laddove le Sue opere si manifestano grandiose ai nostri occhi. Non vi è una singola inquadratura in questo film che sia sprecata, che non lasci ammutoliti se non altro per la bellezza e l'immensità che evoca.

Adoro Mallick perché è completamente avulsa dalla sua mente l'idea di convincere qualcuno, di imporre una visione o una lezione. Tutti i suoi lavori, “The tree of life” in primis, sono frutto di un'urgenza personale, di una ricerca esistenziale. Non cerca proseliti, ma stupisce, abbaglia, ammutolisce. Mallick non guarda al mondo come tutti gli altri, parla una lingua tutta sua. E crea un'opera volutamente ermetica, a tratti ostica, ma sempre di un livello potente, che si impone con la sua magniloquenza.

“The tree of life” è un film sull'accettazione del mistero della propria vita, inglobato nel mistero di Dio, che tutto comprende e che si rivela sempre un mistero di salvezza.

Ha diviso i pareri di pubblico e critica Mallick con questo film, tanto quanto fece Mosè con le acque del Mar Rosso per restare in tema biblico, c'è chi lo definisce un'opera d'arte, chi un rimedio soporifero e lassativo. Un parere? Guardatelo! Non so presagire quale sarà la vostra reazione, se lo amerete o lo detesterete, ma una cosa la so, con assoluta certezza: non lo dimenticherete, al pari di un pugno nello stomaco, della prima volta all'opera, del primo amore, dell'unico schiaffo di papà. Non è un'opinione, è matematica.

Maria



## Le ricette di zio Vittorio

Il ristorante Gaffurio, ma soprattutto i suoi clienti più fedeli, consigliano:

### Orecchiette con erbe di stagione, vongole, bottarga, lime

In una padella comincio a cucinare le vongole nella maniera più classica: filo d'olio, spicchio d'aglio (anche no però a chi piace), vongole (ben lavate sotto acqua corrente) sfumo con vino bianco e copro per qualche minuto fin che si aprono.

Filtro il brodo delle vongole e lo tengo da parte. Aggiungo alle vongole, l'erbetta fresca ben lavata ed asciugata, e le orecchiette che avremo appena finito di cucinare (lascia sempre qualche goccia d'acqua della pasta scolata quando la butti in padella)

Alziamo la fiamma un minuto e saltiamo tutto in insieme.

Via dal fuoco finiamo con bottarga per dare un gusto deciso al piatto e diamo una grattatina di lime per dare freschezza.

Buon appetito

Abbinamento vino: Vermentino di Sardegna



***...LAUS PRIDE***

